



CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA RENDICONTO 2018

L'Amministrazione, con la presente relazione redatta secondo la struttura indicata dal D.lgs 118 /2011 e successive modificazioni ed integrazioni, si prefigge essenzialmente i seguenti scopi:

- verificare i risultati conseguiti nella gestione 2018 in rapporto ai programmi individuati con conseguente valutazione dell'azione amministrativa;
- analizzare gli eventuali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni, soffermando l'attenzione sulle cause che li hanno prodotti.

Per dare giusti contenuti alla presente esposizione si ritiene che, prima di passare alla fase valutativa vera e propria, sia indispensabile richiamare, seppur sinteticamente, i principali obiettivi racchiusi nel Bilancio di Previsione 2018-2020 e connesso Documento Unico di Programmazione, approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n.12 del 20/07/2017.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI e DI GESTIONE

Carta della cittadinanza

Patto educativo

Intervento di promozione all'inserimento e reinserimento lavorativo di adulti fragili

Bisogni primari di adulti in grave disagio

Livelli essenziali

Condividere tra soggetti diversi visioni e strategie sull'integrazione sociale di giovani e adulti disabili

Rapporti con le amministrazioni comunali

Gestione delle risorse umane aspetti organizzativi

Coordinamento enti gestori

Integrazione con ASLTO5

Formazione

Tutele

Segreteria

D.L.vo 81/2008

Presentazione alla Regione Piemonte del progetto candidato al finanziamento bando We care: "sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale "a valere su fondo sociale Europeo 2017/2020, di cui alla D.G.R n. 22-5076 del 22/05/2017

Attuazione del Protocollo di Intesa tra la prefettura di Torino, il CSSAC ed i 16 Comuni Consorziati firmatari per la gestione dell'accoglienza diffusa dei richiedenti asilo e rifugiati nel Chierese

PROGRAMMA N° 3 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato PROGRAMMA N° 10 Risorse umane

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile Dott.ssa Rita Rossana Giacalone

Tutela minori e sostegno alla famiglia

Interventi educativi a sostegno dei minori e dei genitori

Centri aggregativi

Assistenza domiciliare

Affidamenti diurni a scopo educativo

Affidamenti residenziali

Inserimento in comunità educativa, casa-famiglia

Progetto "Una famiglia per una famiglia"

Gruppo di lavoro Enti Gestori, Regione Piemonte, Aziende Sanitarie e rappresentanti delle AA.GG sul tema del rapporto, tra le diverse Autorità Giudiziarie ed i servizi deputati alla realizzazione degli interventi di tutela dei minori e di sostegno alle responsabilità genitoriali

Rapporti con le istituzioni scolastiche

Collaborazione e progettualità integrata con i servizi ASLTO5 (psicologia, SSM, SERT, NPI), con le scuole, l'associazionismo e tutti i soggetti della rete territoriale

Linee di servizio relative all'ambito minori/famiglie

Rete Perinatale Chieri

Violenza intra familiare
Altre misure di sostegno alle famiglie

Programma 02 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Responsabile Dott.ssa Loredana Salsano

Servizi residenziali: Gruppi appartamento Comunità alloggio- Inserimenti in struttura
Servizi territoriali: Punti rete, Potenziamento di progetti territoriali - Servizi in rete- centro diurno orfanelle
Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap- Progetto continuità
Delega dei comuni per l'assistenza scolastica minori disabili
Servizio civile volontario (convenzione con la provincia di Torino)
Inserimenti lavorativi - Progetti di attività socio occupazionali e attività socializzanti (finanziamento L. 104)
Trasporti: Potenziare e/o istituire il trasporto facilitato e assistito a seconda dei comuni
Progetto "a più mani rivolto a persone con disabilità grave" (finanziamento L. 104)
Progetti vita indipendente (finanziamento L. 104)
UVM (unità di valutazione multidimensionale disabilità)
Progetto carta della cittadinanza "Dall'integrazione all'inclusione sociale di giovani ed adulti disabili
– Costruzione di visioni e strategie condivise"
Attuazione L. 112/2016, istitutiva del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare (comunemente denominata legge per il "dopo di noi").
Percorso sperimentale per l'attuazione di progetti personalizzati a favore delle persone disabili
Home care premium
Provvedimenti di protezione

Programma 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Responsabile Dott.ssa Rita Rossana Giacalone

Servizi territoriali che si occupano di anziani, in prevalenza di anziani non autosufficienti (finanziamento fondo non autosufficienza)
Unità di Valutazione geriatrica e triage
Integrazioni rette anziani
Provvedimenti di protezione
Home care premium

Programma 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Responsabile Dott.ssa Rita Rossana Giacalone

Contrasto della povertà e dell'esclusione sociale: Revisione del regolamento delle misure a contrasto della povertà nella logica dell'armonizzazione con le misure REI
Esenzioni ticket
Emergenza sociale ed abitativa
Sostegno a nuclei monoparentali tutela materno infantile
Sostegno all'inclusione attiva
Primo Piano Nazionale per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018/2020 ed istituzione del fondo nazionale per la lotta alla povertà di cui al D. Lgs n. 147/2017
Bisogni primari di adulti in grave disagio (progetto carta della cittadinanza).

Programma 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Responsabile Dott.ssa Rita Rossana Giacalone

Adozioni
Sensibilizzazione e formazione all'affidamento familiare

Programma 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

Responsabile Dott.ssa Rita Rossana Giacalone

Accoglienza al cittadino Sportello Sociale

Nel Programma 7 sono state inserite le spese relative a tutto il personale, escluso quello inserito nei programmi specifici di servizio, che concorre alla predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

MISSIONE 20

Programma 01 Fondi e accantonamenti

Fondo di riserva

Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

E' stato costituito il FCDE per un importo pari ad € 69.757,90 relativo alle entrate da parte degli utenti del Consorzio.

MISSIONE 60

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Le previsioni iniziali di concessione dell'anticipazione erano pari ad € 1.950.479,79 e si sono assestate ad € 7.450.479,79 per effetto della contabilizzazione prevista dal Dlg.s 118/2011.

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Le previsioni iniziali delle Partite di giro erano pari ad € 860.000,00 e si sono assestate ad € 1.170.000,00 per effetto dell'adeguamento dei capitoli relativi allo Split Payment.

Dopo questa premessa, ritenuta indispensabile per meglio e correttamente inquadrare le dimensioni delle risultanze generali registrate nella gestione 2018, si procede all'esame dei fattori finanziari ed economico patrimoniali:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2018)

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		43.368,92			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni	340.060,51 0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	9.404.385,02 0,00	8.166.582,59
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.952.715,22	8.699.208,98			
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	544.051,88	369.803,40			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00 0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	9.496.767,10	9.069.012,38	Totale spese finali	9.404.385,02	8.166.582,59
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00 0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	6.103.588,88	6.103.588,88	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	7.040.735,02	7.040.735,02
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	738.743,24	699.062,25	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	738.743,24	707.714,82
Totale entrate dell'esercizio	16.339.099,22	15.871.663,51	Totale spese dell'esercizio	17.183.863,28	15.915.032,43
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.679.159,73	15.915.032,43	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.183.863,28	15.915.032,43
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	504.703,55		AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	17.183.863,28	15.915.032,43	TOTALE A PAREGGIO	17.183.863,28	15.915.032,43

CONTO ECONOMICO (Anno 2018)						
		CONTO ECONOMICO	2018	2017	referiment o	referimento
					art.2425 cc	DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	0,00	0,00		
2		Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	8.952.715,22	7.219.449,24		
	a	Proventi da trasferimenti correnti	8.952.715,22	7.218.236,43		A5c
	b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	1.212,81		E20c
	c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	214.821,24	345.893,91	A1	A1a
	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00		
	b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
	c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	214.821,24	345.893,91		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	329.230,60	200.776,03	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	9.496.767,06	7.766.119,18		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	134.461,34	80.290,59	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	1.437.427,94	1.243.584,50	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	897.590,31	936.481,56	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	4.741.183,38	3.622.556,10		
	a	Trasferimenti correnti	4.741.183,38	3.622.556,10		
	b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
	c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13		Personale	1.861.315,55	1.707.224,20	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	1.714,26	8.692,73	B10	B10
	a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	80,83	80,83	B10a	B10a
	b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.633,43	8.611,90	B10b	B10b
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
	d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17		Altri accantonamenti	0,00	5.765,23	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	170.925,00	57.127,99	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	9.244.617,78	7.661.722,90		

		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	252.149,28	104.396,28			
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
		Proventi finanziari					
19		Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15	
	a	da società controllate	0,00	0,00			
	b	da società partecipate	0,00	0,00			
	c	da altri soggetti	0,00	0,00			
20		Altri proventi finanziari	0,04	0,01	C16	C16	
		Totale proventi finanziari	0,04	0,01			
		Oneri finanziari					
21		Interessi ed altri oneri finanziari	29.000,00	10.920,28	C17	C17	
	a	Interessi passivi	29.000,00	10.920,28			
	b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00			
		Totale oneri finanziari	29.000,00	10.920,28			
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-28.999,96	-10.920,27			
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22		Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18	
23		Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19	
		TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00			
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24		Proventi straordinari	1.224.260,27	1.165.513,48	E20	E20	
	a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00			
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00			
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.224.260,27	1.165.513,48		E20b	
	d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c	
	e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00			
		Totale proventi straordinari	1.224.260,27	1.165.513,48			
25		Oneri straordinari	1.625.426,84	1.090.544,36	E21	E21	
	a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00			
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.625.426,84	1.090.544,36		E21b	
	c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a	
	d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d	
		Totale oneri straordinari	1.625.426,84	1.090.544,36			
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-401.166,57	74.969,12			
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-178.017,25	168.445,13			
26		Imposte	132.481,50	97.339,32	E22	E22	
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-310.498,75	71.105,81	E23	E23	

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2018)						
		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017	referimento	referimento
					art.2424 CC	DM 26/4/95
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9	Altre	161,65	242,48	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	161,65	242,48		
		Immobilizzazioni materiali				
II	1	Beni demaniali	0,00	0,00		
	1.1	Terreni	0,00	0,00		
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	991,15	2.624,58		
	2.1	Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	193,34	248,61	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	474,58	949,16		
	2.7	Mobili e arredi	323,23	1.426,81		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	991,15	2.624,58		
IV		Immobilizzazioni Finanziarie				

	1		Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
		a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
		b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
		c	altri soggetti	0,00	0,00		
	2		Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
		a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
		c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
		d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.152,80	2.867,06		
			C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I			Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
			Totale rimanenze	0,00	0,00		
II			Crediti				
	1		Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
		a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
		b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
		c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	4.502.227,95	4.377.953,94		
		a	verso amministrazioni pubbliche	4.502.227,95	4.377.953,94		
		b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
		c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
		d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
	3		Verso clienti ed utenti	72.482,50	260.308,99	CII1	CII1
	4		Altri Crediti	630.774,82	709.241,63	CII5	CII5
		a	verso l'erario	0,00	0,00		
		b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
		c	altri	630.774,82	709.241,63		
			Totale crediti	5.205.485,27	5.347.504,56		
III			Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	1		Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV			Disponibilità liquide				
	1		Conto di tesoreria	0,00	43.368,92		

	a	Istituto tesoriere	0,00	43.368,92		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2		Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	0,00	43.368,92		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.205.485,27	5.390.873,48		
		D) RATEI E RISCONTI				
1		Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2		Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	5.206.638,07	5.393.740,54		

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2018)

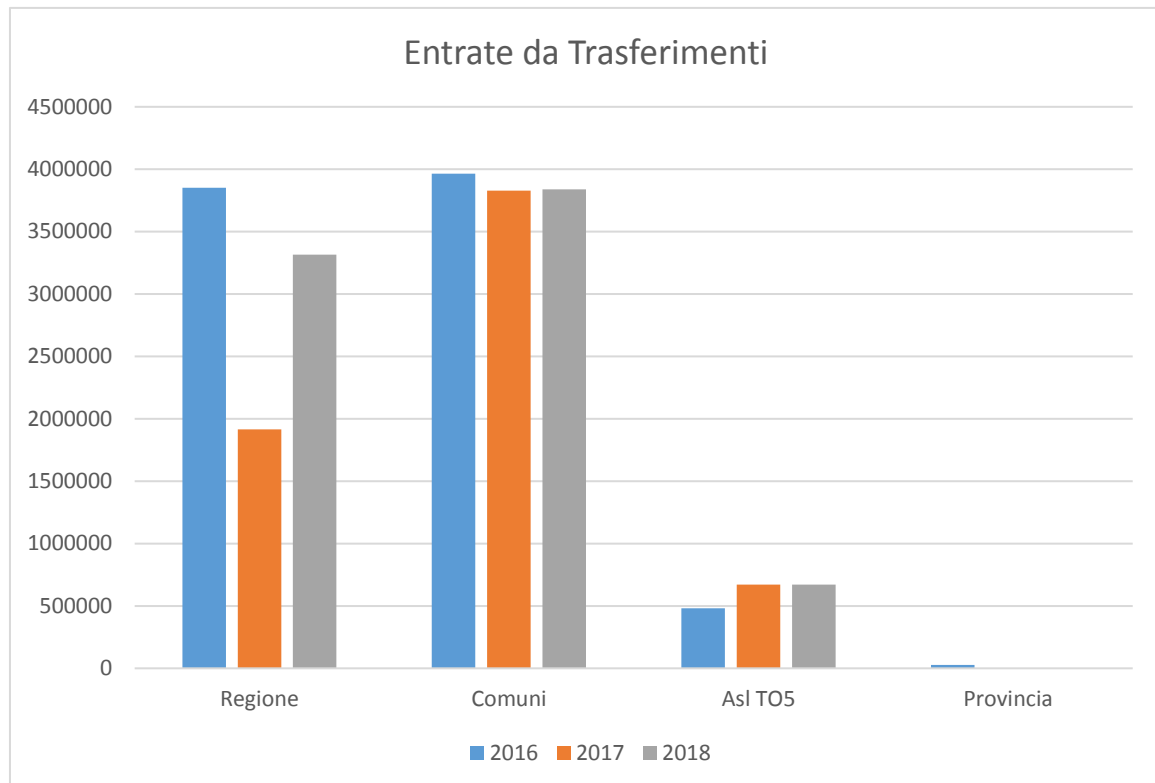
		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2018	2017	riferimento	riferimento
					art.2424 CC	DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	128.502,51	128.502,51	AI	AI
II		Riserve	425.001,82	353.896,01		
	a	da risultato economico di esercizi precedenti	425.001,82	353.896,01	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	-310.498,75	71.105,81	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	243.005,58	553.504,33		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2		Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3		Altri	0,00	0,00	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		

		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
		D) DEBITI				
	1	Debiti da finanziamento	1.449,75	1.112.751,09		
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	c	verso banche e tesoriere	1.449,75	1.112.751,09	D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
	2	Debiti verso fornitori	527.910,92	534.510,76	D7	D6
	3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.680.758,10	1.731.023,79		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
	b	altre amministrazioni pubbliche	163.174,20	142.146,04		
	c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
	e	altri soggetti	2.517.583,90	1.588.877,75		
	5	Altri debiti	1.753.513,72	1.461.950,57	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	tributari	625.856,58	577.332,19		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	47.093,05	20.310,98		
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	d	altri	1.080.564,09	864.307,40		
		TOTALE DEBITI (D)	4.963.632,49	4.840.236,21		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II		Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	da altri soggetti	0,00	0,00		
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	5.206.638,07	5.393.740,54		
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		

		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

Di seguito si riportano i dati finanziari relativi alle tipologie di entrata dell'esercizio 2018:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Regione Piemonte	3.850.879,87	1.915.533,14	3.314.155,36
Comuni	3.964.165,41	3.828.136,35	3.837.823,95
Asl TO5	481.564,00	671.454,55	670.000,00
Provincia di Torino	28.162,00		
Totale	8.324.771,28	6.414.124,04	7.821.979,31



TIPOLOGIE DI SPESA	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Assistenza economica	820.611,01	862.840,68	591.384,99
Integrazioni rette	1.879.212,14	2.023.560,36	2.066.222,58
Affidamenti minori	327.070,03	297.114,43	248.687,88
Punti rete	173.217,67	200.000,00	263.398,72
Personale	1.939.272,70	1.707.224,20	1.861.315,55
TOTALE	5.139.383,55	5.090.739,67	5.031.009,72

Vengono evidenziate di seguito, per figura professionale, le variazioni verificatesi nel corso dell'anno 2018 relativamente ad incarichi a termine e la situazione del personale in servizio di ruolo:

Concluso pubblico concorso per esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di "Istruttore amministrativo", Categoria giuridica C, con l'assunzione di 2 candidati, uno dei quali già dipendente del Consorzio con la qualifica di esecutore amministrativo;

Concluso pubblico concorso per esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di “Istruttore direttivo amministrativo”, Categoria giuridica D, con l’assunzione di 2 candidati, uno dei quali già dipendente del Consorzio con la qualifica di esecutore amministrativo;

Assunzione di numero 1 Istruttore direttivo, Categoria giuridica D, con la qualifica di Assistente sociale a seguito di Convenzione tra Consorzi per l’utilizzo comune di graduatorie concorsuali vigenti;

Cessazione dal servizio per pensionamento di numero 1 Operatore dei servizi, Categoria giuridica A, con la qualifica di addetto alle pulizie;

Cessazione dal servizio per pensionamento di numero 1 Operatore socio sanitario, Categoria giuridica B;

Cessazione dal servizio per pensionamento di numero 1 Istruttore direttivo, Categoria giuridica D, con la qualifica di Assistente sociale;

Cessazione dal servizio per pensionamento di numero 1 Istruttore direttivo, Categoria giuridica D, con la qualifica di Direttore;

Nomina a Direttore di numero 1 istruttore direttivo, categoria giuridica D, che in precedenza ricopriva l’incarico di Responsabile di Area territoriale con posizione organizzativa;

La situazione del personale dipendente in servizio di ruolo, fotografata al 31/12/2018, è la seguente:

OPERATORI SERVIZI	0	1 pensionamento al 29/12/2018
OSS	9	1 pensionamento al 31/08/2018
ASSISTENTI SOCIALI	13	1 pensionamento al 30/11/2018
		1 assunzione al 01/10/2018
EDUCATORI PROFESSIONALI	16	
ISTRUTTORI DIRETTIVI AMMINISTRATIVI	2	1 assunzione al 01/04/2018
		1 assunzione al 01/07/2018
ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI	5	1 assunzione al 01/04/2018
ADDETTI AL SEGRETARIATO	5	
ESECUTORI AMMINISTRATIVI	3	2 cessazioni al 31/03/2018 per passaggio a seguito di concorso a categoria superiore
		1 cessazione al 30/09/2018 per conferimento incarico di Direttore
RESPONSABILI DI AREA	1	1 pensionamento al 30/09/2018
DIRETTORE	1	
TOTALE	55	

L’incidenza della spesa per il personale nel bilancio dell’Ente ha seguito, nell’ultimo triennio, l’andamento riportato nella tabella sottostante:

TIPOLOGIA DI SPESA	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	1.939.272,70	1.707.224,20	1.861.315,55

Attraverso il seguente grafico, si evidenzia l’andamento della spesa relativa al Costo del personale, mettendo in relazione gli anni 2017/2018.



NOTA:

Nel 2018 la spesa del personale è stata di € 1.861.315,55, pari al 20% del totale delle spese correnti (€ 9.404.385,02).

MISSIONE 1

Programma 01 Organi Istituzionale

Nel programma 1 vengono inseriti i compensi per l'organo di revisione, i diritti di rogito ed il nucleo di valutazione

Programma 2 Segreteria Generale

Carta della cittadinanza:

Prosegue l'implementazione di alcuni progetti contenuti nella carta.

Patto educativo: Gli obiettivi del progetto e le linee principali da esso delineate, in particolare la costruzione di una alleanza tra le diverse agenzie educative (scuola, servizi, associazionismo familiare, culturale, sportivo), sono state assunte nella progettualità candidata al Bando per la sperimentazione di azioni innovative di welfare, denominato We Care, bando emesso dalla Regione Piemonte a valere su fondo Europeo. Si entrerà nel merito del progetto in una successiva parte della relazione.

Intervento di promozione all'inserimento e reinserimento lavorativo: adottata dalla Regione Piemonte, su richiesta anche del coordinamento degli enti gestori, la deliberazione che regola "I percorsi di attivazione sociale sostenibile" che consistono: A) in un intervento di natura educativa con valenza socio-assistenziale/sanitaria, volto all'inserimento sociale di soggetti fragili o in stato di bisogno attraverso la promozione dell'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità dell'assistito (anche se residue); B) realizzato dagli Enti istituzionali titolari delle funzioni socio-assistenziali/sanitarie a livello territoriale; C) finalizzato all'inclusione sociale, attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio collocati anche in contesti lavorativi. Nell'anno si sono organizzate le azioni necessarie per poterli attivare o riattivare in questa forma e siglate molte convenzioni con risorse del territorio contattate e che si sono rese disponibili. L'argomento sarà ripreso nella missione 12 programma 2 disabili.

Inoltre, a valere sul Fondo per la lotta alla povertà, è in fase di programmazione il percorso per l'attivazione di una ulteriore misura favorente percorsi di inclusione lavorativa: i tirocini di inclusione sociale. Tali tirocini sono normati dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 42-7397 del 2014. L'attivazione di tirocini di inclusione sociale richiede la presa in carico del cittadino da parte del servizio sociale ed è uno degli strumenti previsti dal D. Lgs n. 47/2017 nell'ambito dei progetti personalizzati nei percorsi di inclusione attiva previsti dal REI.

L'attivazione di tali percorsi, che verranno finanziati a valere sul fondo per la lotta alla povertà, prevede un percorso, in atto, di rafforzamento delle competenze del servizio in ambito specifico della valutazione e sostegno all'occupabilità, nonché processi di ulteriore collaborazione con i CPI e le reti dei servizi per il lavoro. A tal fine si sono assunte le seguenti misure:

- Ri-attivazione del tavolo integrato con CPI, Comuni e realtà del mondo della formazione. Le attività connesse al SIA/Rei hanno comportato strette connessioni con queste realtà, penalizzando tuttavia la funzione di programmazione integrata delle progettualità, che si intende ora riattivare in modo più strutturale;
- Dotazione, a valere sul fondo povertà, di una unità operativa di educatore professionale, tramite affidamento dei servizi educativi connessi al REI, dedicata alle misure di sostegno all'occupabilità degli adulti fragili, in collaborazione con CPI e Comuni;
- Attivazione di percorsi mirati al reperimento di risorse nel mondo produttivo, della p.a. e del terzo settore, finalizzate all'attivazione di tirocini di inclusione sociale, altre forme di tirocini previsti dalla normativa vigente e ulteriori pass.

Bisogni primari di adulti in grave disagio: costituzione graduale dei gruppi di lavoro integrati con le amministrazioni comunali e le associazioni di volontariato per territorio. Presenti a Chieri e in alcuni comuni dell'andezenese, a Santena, Cambiano, Poirino.

Condividere tra soggetti diversi visioni e strategie sull'integrazione sociale di giovani e adulti disabili: si prosegue con il lavoro di informazione e sensibilizzazione rivolto a tutti coloro che si avvicinano ai servizi rivolti alla disabilità, soprattutto ai collaboratori e partners (volontari, servizio civile).

Rapporti con le amministrazioni comunali: continua in modo costante la collaborazione con le amministrazioni comunali in tutti gli ambiti di intervento del consorzio quale ente strumentale dei Comuni. Si sono attivate anche collaborazioni relative al reperimento di altre sedi distrettuali. Nell'anno è stata organizzata la chiusura di distretto per due giorni finalizzata all'aggiornamento dei dati ed alla presentazione di una scheda alla direzione comprendente alcuni ambiti di intervento da valutare e riorganizzare, al fine di programmare successivamente incontri di distretto specifici con le amministrazioni comunali. Sono stati promossi in diverse realtà incontri specifici di confronto con le Amministrazioni, ad esempio con i Comuni di Cerreto e Passerano Marmorito, di monitoraggio delle specifiche attività del CSSAC sul territorio. Con il Comune di Santena sono stati promossi incontri rispetto ad alcune specifiche progettualità, quali le misure di contrasto della povertà, anche connesse alla opportunità di attivare percorsi di restituzione, nonché rispetto ai rapporti con la rete associativa.

Gestione delle risorse umane per connettere le varie strutture ed unità operative in una situazione organizzativa posizionata sulla massima vicinanza territoriale al cittadino.

Nello specifico contesto organizzativo del consorzio le attività della direzione sono improntate alla gestione delle risorse umane con l'obiettivo di connettere le varie strutture ed unità operative in una situazione organizzativa posizionata sulla massima vicinanza territoriale al cittadino e orientata al lavoro di comunità.

Il costante raccordo tra le aree del consorzio ha l'obiettivo di assicurare senso di appartenenza all'organizzazione, metodologie di lavoro e prassi operative il più omogenee possibili a garanzia del cittadino.

Gli strumenti organizzativi utilizzati dalla direzione sono:

Uffici di direzione mensili;

Almeno una conferenza di servizio annuale;

Partecipazione alla giornata conclusiva della programmazione dei punti rete e ad una riunione annuale delle equipe di distretto. Spazio individuale tra gli operatori e la direzione.

A seguito dell'analisi organizzativa effettuata in previsione dei cambiamenti istituzionali previsti nell'anno 2018, che ha coinvolto tutti gli operatori del Consorzio e la Direzione, è stato possibile focalizzare ed individuare i punti di forza della nostra organizzazione, intesi come linee positive da mantenere e potenziare, ed anche i punti di debolezza e criticità, rispetto ai quali porre correttivi al fine di migliorare l'attività complessiva dell'Ente nel territorio, soprattutto gli esiti in termini di qualità dei servizi al cittadino e di adeguatezza maggiore delle risposte a fronte di bisogni conosciuti e nuovi bisogni.

In merito ai punti di forza, è stato sottolineato in positivo l'attuale assetto decentrato dei servizi, il quale consente una maggiore vicinanza ai territori ed ai luoghi dove il bisogno si esprime, consentendo risposte mirate, differenziate, ed una maggiore pluralità dell'offerta.

Altro punto di forza il lavoro di equipe, metodo che consente una maggiore integrazione tra i diversi punti di vista professionali e le specifiche letture di competenza, consentendo la formulazione di progetti fondati su una lettura maggiormente profonda del bisogno e di conseguenza una progettualità maggiormente aderente.

Entrambi i precedenti punti di forza sono alla base di una maggiore capacità di sviluppare una modalità di servizi "a rete", con particolare riferimento alla fondamentale importanza delle connessioni con i servizi sanitari, con le Amministrazioni comunali, con il mondo della Giustizia, del terzo settore. Inoltre si sottolinea lo sviluppo di servizi domiciliari, di prossimità, anche innovativi, che fondano la loro innovatività e trovano valore aggiunto nella co-progettazione delle risposte con i destinatari degli interventi, e non solo con i soggetti della rete. Alcuni esempi di tale ricerca di servizi di prossimità sono costituiti dal progetto "una famiglia per una famiglia" e dal percorso partecipato nella progettazione degli interventi di cui alla L. 112/2017 del "dopo di noi".

L'aspetto legato agli elementi di un nuovo welfare di prossimità e generativo è stato affrontato nel corso del convegno organizzato dal CSSAC nel mese di novembre 2017 "Un territorio che pensa al futuro".

Criticità evidenziate:

Scarsità di risorse in alcuni ambiti e possibilità di ottimizzare la gestione delle risorse esistenti.

Sono state sottolineate in particolare alcune carenze dell'area amministrativa, dovute alla non sufficiente dotazione a fronte di maggiori competenze ed adempimenti, alcune situazioni di operatori in dotazione a due unità operative (part – time in ognuna di esse) con una ricaduta in termini di efficienza e di tempo lavoro frammentato in relazione al ruolo rivestito.

Inoltre è stata evidenziata una scarsa dotazione delle risorse umane in capo alla Direzione, con la presenza di due responsabili di area a fianco del Direttore, fatto questo che la rende obiettivamente poco strutturata a fronte di quanto in atto presso moltissimi Enti analoghi e di minori dimensioni, dove è presente almeno una

terza figura di responsabile di area ed altre figure organizzative. Inoltre, l'assenza della posizione organizzativa dell'area economico –finanziaria, responsabilità in capo al Direttore, aggrava il carico operativo sulle esistenti figure direzionali. Si segnala inoltre l'assenza di figure di tipo intermedio, quali responsabili di settori o di servizi.

E' stato rilevato come tale debolezza strutturale abbia generato alcuni aspetti di fatica e forse rallentato o condizionato i percorsi di comunicazione istituzionale, di acquisizione di procedure e loro diffusione capillare nelle unità operative, di monitoraggio e verifica di percorsi e processi. Tali criticità sembrano aver assunto negli ultimi anni maggiore peso, anche a causa dei processi di innovazione che hanno investito e coinvolto il mondo dei servizi e le diverse e maggiori competenze derivanti da norme nazionali e regionali, quali i decreti istitutivi del SIA e poi del REI, la L. 112/2017 denominata "dopo di noi" ed altre.

Misure adottate e funzionigramma

- potenziamento della dotazione organica dell'area amministrativa con l'assunzione tramite concorso pubblico di due funzionari di livello D e C;
- assunzione tramite convenzione con il Consorzio di Caluso per l'utilizzo della graduatoria concorsuale aperta, di un assistente sociale a tempo pieno;
- nomina, tramite bando di selezione interno, di un responsabile di servizio nell'ambito dell'area integrativa, con funzioni di coordinamento dei servizi "punti rete" e della comunità alloggio a gestione diretta per persone disabili;
- nomina, tramite bando di selezione interno, di un responsabile delle equipe territoriali;
- a seguito del pensionamento del Direttore, Dott. Raffaella Guercini, e della nomina del nuovo direttore Dott.ssa Rita Rossana Giacalone, si è proceduto ad attivare le procedure selettive e gli adempimenti previsti dal nuovo CCNL, per la nomina di tre titolari di posizioni organizzative: Responsabile Area Servizi Territoriali, Responsabile dell'Area Finanziaria, Responsabile dell'Area Integrativa;
- implementazione delle procedure per l'attivazione del quinto punto rete, a seguito della disponibilità dei locali in comodato d'uso ad opera del Comune di Poirino.

Partecipazione coordinamento Direttori e Presidenti enti gestori della Regione Piemonte.

Il Cssac partecipa costantemente agli incontri mensili del Coordinamento con la figura del direttore e, a seconda della qualità e tipologia dei temi trattati, del presidente del CDA.

Si conferma la partecipazione del direttore e/o dei responsabili di area ai gruppi di lavoro attivati dal Coordinamento, al fine di approfondire i diversi aspetti istituzionali ed organizzativi trasversali, anche in funzione dei rapporti con gli Enti superiori. Tra questi si segnala:

- La costituzione dei gruppi di lavoro previsti dalla Regione nell'ambito del percorso di programmazione denominato "patto per il sociale". Il Cssac ha seguito con propri rappresentanti i gruppi in merito al sostegno alle responsabilità genitoriali e alla integrazione socio-sanitaria;
- La responsabile dell'area Integrativa ha seguito il gruppo di lavoro sul "dopo di noi" L.112;
- Si sono svolti 5 incontri con Assessore regionale per sostegno all'inclusione attiva e per progettualità We care;
- Prosegue la progettualità del gruppo di lavoro interistituzionale sui rapporti tra servizi e le diverse AA.GG nell'ambito della tutela dei minori, di cui si relazionerà oltre rispetto alle iniziative formative realizzate.

We care.

A fine dicembre 2017, dopo alcuni incontri di consultazione con il territorio è stata predisposta ed inviata alla Regione Piemonte l'idea progettuale del Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale". L'idea progettuale ricalca il progetto "patto educativo", il quale assume la necessità impellente, emersa dal territorio, di costruire una nuova governance della rete a diversi livelli, nell'ambito del sostegno alla genitorialità e dell'educare, che coniughi progettazione e monitoraggio delle iniziative, rivolte alle famiglie che sembrano vivere una condizione di "agio", e a quell'area di fragilità sociale i cui confini sembrano sempre più ampi e sfumati.

A partire dal mese di giugno 2018, la Regione Piemonte ha disposto la seconda fase del percorso, finalizzato alla elaborazione dei progetti esecutivi finanziabili, che sono stati presentati e candidati al finanziamento nel mese di dicembre. Il bando finanzia progetti presentati da associazioni temporanee di scopo, costituite o costituite, composte da uno o più Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali (indicati altresì quali distretti della coesione sociale di cui alla d.g.r n. 29-3257 del 9/05/2016) quali capofila, e di uno o più Enti del terzo settore (partners).

I soggetti privati sono individuati dal soggetto capofila tramite opportune procedure di evidenza pubblica. In tale processo, condotto nel nostro territorio nel periodo settembre-novembre 2018, vi è stato un servizio di accompagnamento agli ambiti da parte di una agenzia di consulenza individuata dalla Regione Piemonte.

Il processo di individuazione dei partners è stato svolto attraverso una procedura di evidenza pubblica volta a raccogliere le manifestazioni di interesse da parte di soggetti del terzo settore o privati e successivamente, attraverso un percorso di co-progettazione, sulla base delle indicazioni procedurali e tecniche fornite dalla Regione. Tale percorso, che ha previsto alcuni incontri di lavoro di progettazione condivisa tra le 4 agenzie selezionate, ha condotto alla stesura del progetto definitivo candidato.

Il progetto declina in azioni e realizzazioni i 4 obiettivi già delineati nel progetto preliminare approvato, ed in specifico:

- Una azione di rete-sistema che mira alla costruzione di una nuova governance della rete a diversi livelli, nell'ambito del sostegno alla genitorialità e dell'educare, che coniughi progettazione e monitoraggio delle iniziative, rivolte alle famiglie che vivono in quell'area di vulnerabilità sociale ed educativa, spesso di origine multifattoriale e connessa a fattori socio-economici diffusi, i cui confini sembrano sempre più ampi e sfumati. Il progetto individua e costituisce una rete formale con il compito di curare nel tempo le iniziative, partendo dall'esistente, collocarle in una unica cornice programmatica, evitando la frammentazione e la dispersione, che talora ne vanifica l'efficacia, promuovendo lo sviluppo di ulteriori progettualità rispetto alle quali non c'è iniziativa o scarsa pregnanza delle stesse.

- Attraverso azioni di ascolto partecipato, confronto, formazione comune, valorizzazione di buone prassi tra i diversi soggetti (scuole, bambini, ragazzi, servizi) costruire, anche attraverso momenti esperienziali, nuove forme di collaborazione che favoriscano l'individuazione e la lettura condivisa dei problemi e favoriscano risposte innovative, consentendo di acquisire metodologie e strumenti comuni, quali patrimonio della rete. Le azioni ed i progetti proposti mirano ad affrontare gli ostacoli verso la costruzione di prassi collaborative efficaci a livello inter-istituzionale e con le autonomie scolastiche. La realtà oggi pare infatti caratterizzata dalla fatica di una quotidianità difficile per ogni istituzione, tra nuovi problemi e bisogni e risorse sempre più ridotte per fronteggiarli, nella crescente difficoltà di riprendere un dialogo istituzionale, professionale che riesca a riconnettere letture e prassi, curare una visione dei problemi che renda gli interventi non solo emergenziali, che sappia far tesoro e rimettere in circolo idee e buone prassi, che crediamo nella rete comunque esistano ma che non emergono nella frammentazione delle risposte a tutti i livelli.

- La terza azione mira ad implementare e sperimentare nuovi modelli di offerta di servizi a sostegno della genitorialità e dei minori, attraverso metodologie di accoglienza ed elaborazione sia individuale che di gruppo di matrice preventiva, che sostengano e promuovano forme di empowerment e protagonismo di minori e famiglie. Creazione di occasioni affinché bambini, ragazzi e famiglie possano sperimentare una maggiore possibilità di protagonismo, in modo da ridurre la dimensione della delega ad esperti, aumentando, nel contempo, la capacità dei soggetti di attivarsi, decidere, agire, incidere, valutare. Occorre promuovere la costruzione di nuove connessioni nella direzione di una maggiore prossimità e partecipazione dei cittadini a fronte dei nuovi bisogni, della fragilità diffusa, degli esiti della crisi economica, della fragilità dei legami, dello svuotamento del significato dell'educazione. Lo scopo di tali iniziative è non solo di promuovere benessere, ma anche di facilitare il confronto tra i genitori, ridurre l'isolamento delle famiglie più fragili, anche attraverso il mutuo aiuto tra famiglie.

- La quarta azione è nuovamente di sistema ed inclusiva, poiché pone l'obiettivo di promuovere la partecipazione alla rete istituzionale del mondo dell'associazionismo culturale, sportivo, e delle reti territoriali che interagiscono con le famiglie anche al fine di facilitare processi di integrazione tra il mondo dell'agio e le famiglie fragili, vulnerabili, in condizioni di sofferenza sociale

Si attende l'esito della valutazione di ammissione del progetto al finanziamento al fine di iniziare la programmazione e realizzazione delle azioni

Integrazione con ASLTO5 Accordo di programma con la sanità

Le aree di maggiore criticità rappresentate al direttore del distretto sanitario sono:

- Sportello sociale. Necessità di riattualizzare un protocollo comune finalizzato ad agevolare i cittadini, soprattutto residenti nei piccoli centri, nell'espletamento di alcune procedure concordate;
- Minori, rapporti con il servizio di psicologia dell'età evolutiva, cura della rete, prevenzione a presa in carico precoce delle situazioni a rischio;
- Neuropsichiatria Infantile;

- Commissione continuità - Unità Multidisciplinare integrata;
- Servizi di riabilitazione funzionale;
- Adulti Servizio sociale ospedaliero: è stato costruito un accordo tra servizio sociale ospedaliero ed ente gestore ma si rende necessario affrontare alcune criticità;
- Medici di base e pediatri di libera scelta;
- Dipartimento di salute mentale DGR n. 30/1517 del 3.06.15 avente ad oggetto “Riordino della rete dei servizi residenziali della Psichiatria”, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 35/2055 del 1.9.2015 per cui è stato fatto ricorso al TAR. La regione Piemonte, con O.D.G del Consiglio Regionale, collegato al Disegno di Legge n. 342 “Bilancio di previsione finanziario 2019/2021”, impegna la Giunta a vincolare la cifra di 22 milioni circa d € per garantire la copertura del 60% delle spese non coperte dal SSN in relazione al tema della compartecipazione alla spesa da parte del cittadino nelle strutture socio-riabilitative. La regione si impegna a proseguire il percorso di concertazione con le OOSS e le associazioni dei familiari, per definire le soglie ISEE, il reddito da considerare al fine della quantificazione della retta a carico del cittadino, fermo restando l'intervento regionale a copertura della quota sociale che sarà a carico del cittadino o dell'ente locale. Il percorso dovrebbe concludersi nel 2019;
- Ambiti da affrontare sono quello dell'autismo e dei pazienti con co- morbilità;
- Dipartimento Dipendenze Patologiche;
- Adulti disabili;
- Anziani non autosufficienti. Verifica congiunta della possibilità di un ampliamento dell'offerta di servizi domiciliari anche in funzione preventiva e rivolti alle persone che mantengono ancora alcune autonomie;
- Necessità di concordare e sottoscrivere un accordo di programma per la gestione e la definizione dei rapporti tra CSSAC e Distretto Sanitario di Chieri dell'ASL in merito ai progetti territoriali socio-sanitari rivolti alla non autosufficienza ed alla disabilità.

La messa a regime della sperimentazione dei punti rete ha portato alla deliberazione n.2 del 26 gennaio 2017 del Consiglio di amministrazione di approvazione dell'accordo di programma tra il consorzio e l'ASLTO5 – progetto punti rete. Gli accordi e le nuove modalità di gestione hanno contribuito ad una diminuzione della compartecipazione alla spesa da parte della Sanità di € 64.391,95.

Progetti di formazione e promozione in collaborazione con la rete istituzionale

-Corsi Oss approvati e finanziati dalla Direttiva Mercato del Lavoro Anno Formativo risultano essere i seguenti:

Anno Formativo 2018/2019;

Agenzia CIOFS / FP Piemonte sede di Chieri – Centro di formazione professionale Santa Teresa – Don Bosco Corso Operatore Socio-Sanitario – 1000 ore - misura IV.12.01. cod.B5472018 iniziato il 5/12 /2018 ammessi al corso n.25 allievi – si conclude il 12/07/2019.

-Fondo asilo Migrazione ed integrazione;

(FAMI 2014-2020) – Annualità 2016-2018 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - On2-;

Promozione dell'accesso ai servizi per l'immigrazione. Incontri territoriali di formazione e di aggiornamento nell'ambito del Bando FAMI di cui il Cssac è partner. Gli incontri sono organizzati da Ires Piemonte Progetto Mediato - Regione Piemonte – Diaconia Valdese. Agli incontri hanno partecipato gli operatori del team progettuale per la promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione: Percorso formativo Associazione Frantz Fanon (Verso i servizi territoriali accoglienti), iniziato il 26/03/2018 si è concluso il 3/05/18; hanno partecipato n. 8 Operatori Cssac.

-Progetto Nisaba è un progetto finanziato dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Interno, attraverso il FAMI (Fondo Migrazione e Integrazione 2014-2020), ed ha come capofila EnAIP Piemonte, in partnership con CPIA3 (Chieri) e CPIA5 Torino. Ha realizzato sul territorio del Chierese in collaborazione con il Consorzio dei servizi socio assistenziali del Chierese un percorso rivolto a cittadini/e stranieri/e in particolari situazioni di disagio, finalizzati all'apprendimento della lingua italiana e all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza, oltre a concorrere al miglioramento delle capacità di adeguamento dell'uso della lingua al contesto lavorativo.

Il percorso è stato realizzato presso il comune di Pralormo e ha visto la partecipazione di 12 donne provenienti dai Paesi Terzi residenti nei comuni di Pralormo, Poirino e Santena e ha potuto contare sulla

collaborazione proficua di numerosi attori, tra cui il Cssac del Chierese, il Comune di Pralormo, i volontari dell'oratorio parrocchiale e l'Asl To5.

Il percorso di 24 ore è iniziato il 26 /03/2018 e si è concluso il 3/05/2018.

-Progetto Petrarca 5 - Piano Regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini dei paesi terzi – Il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese fa parte del nodo di Rete Territoriale, partecipa agli incontri preparatori per l'avvio e la diffusione delle azioni previste dal Progetto Petrarca 5 (percorsi e laboratori di formazione civico linguistica per i cittadini dei paesi terzi appartenenti a target vulnerabile). Nel primo semestre 2018, su richiesta del Comune di Castelnuovo con la collaborazione dei docenti del CPIA di Asti e degli operatori del Cssac del Chierese è stato attivato un corso gratuito di italiano livelli A1/A2 - iniziato il 29 Gennaio 2018 e concluso il 30 marzo 2018, i beneficiari sono stati n.10 cittadini dei paesi terzi.

-Bando Regionale Assistenza Familiare: per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali. Il Cssac ha formalizzato l'adesione tramite atto di approvazione CDA per la costituzione Rete di Partenariato ai fini della presentazione dell'istanza progettuale alla Regione Piemonte; il soggetto capofila è il Comune di Moncalieri.

Il Progetto denominato "R.ASSI.CURA - RETE PER L'ASSISTENZA E LA CURA" - Bando Assistenza Familiare è stato approvato e finanziato dalla Regione Piemonte con D.D. n.939 del 28 agosto 2018 sul BUR 36 del 06/09/2018.

La rete di partenariato è costituita dai seguenti soggetti pubblici: Comune di Carmagnola – Comune di Chieri - Comune di Moncalieri – Comune di Nichelino – Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale n.31 di Carmagnola - Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale n.12 di Nichelino – Consorzio dei Servizi Socio – Assistenziali del Chierese di Chieri – Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia.

La proposta progettuale coinvolge strutture pubbliche e private (centri di formazione, patronati, cooperative) che operano a vario titolo nell'area dell'assistenza familiare; tali reti, partendo da quanto già consolidato, hanno individuato sul territorio del Chierese l'Agenzia formativa Ciofs-Fp Piemonte sede di Chieri, il Cssac del Chierese con lo Sportello dedicato, il Comune di Chieri e il Centro per l'Impiego.

I soggetti pubblici e privati che hanno aderito alla Rete dovranno ampliare e sistematizzare il patrimonio di esperienze esistenti al fine di consolidare un sistema di servizi organizzato in rete e sostenibile nel tempo, che fornisca soluzioni concrete alle esigenze, da un lato, delle persone che svolgono o che sono interessate a svolgere attività di assistente familiare e dall'altro ai bisogni delle famiglie.

Gli interventi presentati in ambito progettuale risultano essere azioni di: informazione, consulenza orientativa o altri servizi al lavoro; supporto inserimento lavorativo dell'assistente familiare nella famiglia (analisi del bisogno, supporto a seguito di contratto erogato da personale specializzato), supporto alla gestione del processo di attivazione dei rapporti di lavoro (servizi al lavoro, consulenza alle famiglie).

Gli incontri e le attività di formazione degli Operatori coinvolti nel progetto sono iniziati nel mese di novembre 2018 e si sono conclusi a gennaio 2019. Si sono costituiti gruppi di lavoro tematici considerata la specifica competenza; alla fase operativa hanno partecipato n.4 operatori del Cssac del Chierese.

I gruppi di lavoro sono stati i seguenti:

- Informazione e comunicazione Progetto;
- Formazione operatori e flusso di azione e servizio;
- Individuazione e validazione competenze;
- Servizi ed azioni a supporto delle famiglie.

Come indicato nello schema di budget approvato, la quota assegnata al Cssac è di 4.216,00 € per n. 4 utenti famiglie per il territorio del Chierese. Inizialmente il numero individuato era di 6 famiglie: a seguito della riduzione del finanziamento regionale il budget è stato rimodulato.

-Bando Pubblico Progetto Home Care Premium 2017 Assistenza Domiciliare - (Progetto INPS a sostegno delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie) - Il team progettuale ha continuato ad occuparsi del nuovo "Bando Home Care Premium 2017": anche per l'anno 2018 in corso sono stati organizzati momenti di formazione/informazione all'interno del Cssac al fine di condividere con gli operatori sociali le nuove linee operative indicate dalla Direzione Centrale dell'Inps.

I componenti del team progettuale hanno partecipato alle giornate di formazione organizzate dall'Inps Direzione Regionale Piemonte per la gestione del Progetto. Alle famiglie interessate sono state fornite indicazioni in merito alla presentazione delle domande e sugli interventi previsti nell'ambito territoriale. E' stata data massima diffusione del Progetto ad altri Enti Istituzionali.

-Progetto Tavoli CUG Regionali: nel primo semestre anno 2018 sono proseguiti gli incontri mensili di partecipazione ai tavoli di lavoro CUG (Comitato unico di garanzia paritetico costituito all'interno delle Amministrazioni pubbliche), voluto dalla Consigliera di Parità Regionale per definire azioni atte a favorire le condizioni del benessere organizzativo. Nel corso degli incontri sono stati definiti gli strumenti per rilevare il benessere organizzativo attraverso la diffusione di un questionario on line ed è stata fatta una formazione specifica ai componenti del tavolo CUG anche mediante materiali on line. E' stata organizzata la seconda edizione del Forum Regionale (6 giugno 2018) in cui sono stati presentati i risultati del questionario sul benessere, i nuovi opuscoli per conoscere i diritti dei lavoratori e lavoratrici sul tema della genitorialità, presentate le buone prassi adottate da altre amministrazioni o enti. Sono 3 gli operatori del Cissac che si alternano nelle riunioni Tavoli di lavoro.

Nel programma Forum Cug è stata coinvolta per la "Pausa Caffè" la Cooperativa Nemo, che ha fornito ai partecipanti un assaggio dei prodotti dalla Caffetteria Dory di Poirino gestita dagli ospiti del Centro di accoglienza straordinaria sede di Poirino.

Nel secondo semestre 2018 si sono costituiti microtavoli di lavoro per presentare le esperienze sul campo dei Cug

- gruppo Sanità,
- gruppo Istruzione e formazione,
- gruppo Comune di Torino con tutta la sua rete,
- gruppo Città Metropolitana con le 11 aree omogenee dei Comuni di pertinenza.

Il lavoro dei gruppi consiste nel far emergere criticità e buone prassi del settore ed estrarre gli elementi utili e esportabili negli altri settori.

Formazione Generale e Specifica sulla Sicurezza (ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e della Conferenza Stato-Regioni del 21/12/2011). In data 16 novembre 2018 alle ore 9,45 presso la sede del Consorzio Socio Assistenziale del Chierese di strada Valle Pasano, 4 è stata effettuata la riunione periodica di prevenzione e protezione così come previsto dall'art. 35 del D. Lgs. 81/08. Nell'ambito dell'incontro, si è proceduto a definire il programma formativo per il 2019, a completamento di quanto già avviato negli anni precedenti.

In specifico saranno svolti i seguenti percorsi formativi:

- corsi di Formazione Specifica (Rischio basso – Rischio medio – Rischio alto) per i dipendenti di nuova assunzione e i volontari del servizio civile;
- completamento corsi anti antincendio e Primo soccorso per due addetti, nelle due sedi operative nelle quali, a causa del trasferimento in altra sede degli operatori formati, non vi sono dipendenti che hanno effettuato la formazione;
- corso di formazione per i preposti, prevedendo un operatore per ognuna delle sedi consortili.

Vigilanza / collaborazione con i presidi socio assistenziali del territorio

L'attività di vigilanza nella prima parte dell'anno ha avuto un rallentamento a causa del cambiamento del Presidente e dei membri della commissione da parte dell'ASL. Con la nomina della nuova Commissione, a partire dal mese di ottobre, sono stati effettuati:

4 sopralluoghi presso strutture per le dipendenze;

2 sopralluoghi presso RSA anziani;

Un sopralluogo presso Raf per persone disabili.

Tutele

Le tutele che riguardano i minori sono deferite al direttore dell'Ente e sono **20**. Comportano notevole lavoro per i rapporti con i curatori speciali gli operatori responsabili del progetto, le udienze in tribunale Minori o in Corte d'Appello in caso di ricorsi.

Sono stati effettuati due ricorsi in Corte di Cassazione relativi a due procedure di Adottabilità di minori, con la costituzione dell'Ente, in quanto Tutore, in giudizio con propria rappresentanza legale.

Le tutele, le amministrazioni di sostegno e le curatele sono gestite dal Presidente del consorzio in quanto rappresentante legale con apposito ufficio costituito da operatore amministrativo e 50% tempo lavoro di Assistente Sociale del distretto di Chieri. Il numero delle persone in amministrazione di sostegno è specificato nei programmi anziani e disabili.

Protocollo d'intesa tra la Prefettura –Ufficio territoriale del Governo di Torino, Il Consorzio dei servizi socio-assistenziali del chierese, ed i comuni consorziati per l'accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale presenti in Italia:

A seguito della stipula del Protocollo di intesa con la Prefettura di Torino, il Cssac ha proceduto, con Determinazione n. 103 del 14/06/2018, all'avvio della procedura di gara ai sensi degli artt. 54, 59 e 60 del D.Lgs 50/2016 per l'affidamento mediante accordo quadro con più operatori economici, del servizio di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale sul territorio del CSSAC.

Hanno partecipato alla gara le seguenti cooperative, già titolari di precedente incarico per i progetti presenti sul territorio del Cssac da parte della Prefettura di Torino:

- Cooperativa La Contrada, titolare di strutture Cas nei Comuni di Riva Presso Chieri e di Pino Torinese, con progetti rivolti a famiglie;
- Cooperativa NEMO, titolare di strutture Cas nei comuni di Poirino e Pecetto Torinese, con progetti rivolti ad adulti e ad una famiglia;
- Cooperativa TRAME, titolare di strutture nel Comune di Chieri, con progetti rivolti prevalentemente ad adulti, ma anche una micro- accoglienza rivolta a famiglie;
- Cooperativa Animazione Valdocco, titolare di una struttura Cas in Chieri, che ospita una famiglia;
- inoltre ha partecipato alla gara la Cooperativa EduCare, precedentemente non presente nel Chierese, proponendo un progetto di accoglienza in Chieri, per un totale di 12 posti

Non ha partecipato alla gara la Cooperativa "L'isola di Ariel", precedentemente incaricata dalla Prefettura di Torino, con struttura sita in Poirino. La Prefettura ha disposto quindi il trasferimento degli ospiti di tale struttura, che ha chiuso l'attività, in prevalenza presso la struttura gestita da EduCare (12 persone), mentre tre ospiti sono stati accolti dalla vicina cooperativa Nemo, anche in funzione di progetti specifici che le persone avevano in atto in Poirino (inserimento lavorativo o tirocinio).

Le Cooperative che hanno partecipato alla Gara sono state ritenute idonee in base ai progetti presentati, in quanto rispondenti ai requisiti previsti dal Capitolato di Gara. Sono state pertanto sottoscritte con ciascuna Cooperativa le Convenzioni come previsto dal Capitolato, per il numero di posti offerti. In un caso, tuttavia (Coop. TraMe) avendo rilevato una insufficiente dotazione di servizi igienici nelle strutture, in relazione al numero di ospiti, la convenzione sottoscritta ha previsto un numero di posti inferiori all'offerta presentata. In totale il numero di posti di accoglienza autorizzati ammonta a 186.

L'aggiudicazione è stata perfezionata a dal 1/10/2018. A partire da tale data, sono stati programmati sopralluoghi, unitamente alla Prefettura di Torino, in tutte le strutture.

Contestualmente è stato avviato il tavolo interistituzionale di coordinamento per la micro-accoglienza, come da Protocollo con la Prefettura.

Segreteria Generale

Produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (deliberazioni sia dell'Assemblea Consortile che del Consiglio di Amministrazione, determinazioni del direttore e dei responsabili di area ecc.).

Al 31 dicembre **2018** sono state redatte:

- N. 243 determinazioni del Direttore e dei Responsabili di Area;
- N. 50 deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- N. 25 deliberazioni dell'Assemblea Consortile.

Al 31 dicembre **2017** sono state redatte:

- N. 294 determinazioni del Direttore e dei Responsabili di Area;
- N. 31 deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- N. 20 deliberazioni dell'Assemblea Consortile.

Gestione del protocollo e dell'albo pretorio on line:

2018

N. 6.340 atti protocollati in Entrata digitalmente dal protocollo

N. 3.144 atti protocollati in Uscita digitalmente dal protocollo

Si utilizza il programma denominato OLIMPO per l'invio diretto della posta sia in arrivo che in partenza a tutti gli operatori senza l'ausilio delle email.

2017

N. 5.533 atti protocollati in Entrata digitalmente dal protocollo

N. 3.095 atti protocollati in Uscita digitalmente dal protocollo

Nell'arco dell'anno è stato organizzato un corso di formazione per l'utilizzo del programma Olimpo (programma collegato con Egisto per la semplificazione della posta).

- Tempo medio di pubblicazione atti in giorni da parte della segreteria (da approvazione a pubblicazione): 10 gg.
- Tempo medio iter protocollo in entrata in giorni (dal ricevimento dell'atto al Protocollo alla consegna dell'atto al destinatario) 1 g.

N. accessi sito istituzionale alla data del 31 dicembre 2018: **21.683** nettamente superiore all'anno precedente a causa della pubblicazione di due Bandi di concorso.

Aggiornata Amministrazione Trasparente

Redatto il Piano Anticorruzione

Condotta l'istruttoria per i nuovi adempimenti sulla privacy, in costante relazione con il Responsabile esterno della protezione dati (DPO)

Redatti e inviati n. 117 atti di nomina a Responsabili del trattamento dei dati

Organizzato il corso sulla privacy per i tutti dipendenti del Cissac

Redatta informativa sul trattamento dei dati

Redatto il regolamento sull'uso dei cellulari di servizio

Aggiornato il Regolamento degli Uffici e dei Servizi

Redatto il Regolamento per l'accettazione di volontari singoli che chiedano di operare per l'Ente, con conseguente deposito presso la Segreteria del "Registro dei volontari";

Programma 3 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato Bilancio

Le attività principali della ragioneria riguardano:

- la programmazione economico-finanziaria (bilancio annuali e pluriennali);
- i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità economico-patrimoniale con la tenuta degli inventari dei beni dell'Ente;
- i rapporti con il Tesoriere consortile, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale (relazioni, referti, certificazioni, questionari ecc.);
- i rapporti con il Revisore Unico dei Conti;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito);
- stipula delle assicurazioni RCT, RCTO, incendio, furto, infortuni, patrimoniale, tutela legale, kasko;
- la digitalizzazione dei documenti contabili (fatture e determinazioni) e l'emissione degli atti di incasso e pagamento in forma elettronica in firma digitale.

Le principali finalità da conseguire da parte della ragioneria, oltre a garantire le attività routinarie sopra descritte, riguardano:

l'espletamento dei controlli previsti dal D.L. 10/10/12 n. 174, vale a dire:

- il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- il controllo di gestione (di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa);
- il controllo strategico in termini di congruenza tra risultati e obiettivi;
- il controllo degli equilibri finanziari e della gestione di competenza e di cassa;
- ricognizione ordinaria dei residui e recupero crediti;
- gestione delle integrazioni rette anche attraverso l'attivazione di controlli.

Economato e provveditorato:

- Per le forniture di beni e servizi utilizzo, quando oggetti e condizioni sono effettivamente convenienti rispetto al mercato locale, delle convenzioni CONSIP e del mercato elettronico;
- Contenimento delle spese postali di spedizione della corrispondenza mediante l'utilizzo del fax e della posta elettronica normale e certificata;
- Sviluppo delle procedure telematiche (gare on-line) per l'acquisizione di beni e servizi;
- Adesione al Green Public Procurement per la diffusione della cultura ambientale negli acquisti della Pubblica Amministrazione che l'ente sostiene con la partecipazione ai gruppi di monitoraggio del protocollo sottoscritto con la Provincia di Torino. Nell'ambito della gestione dei servizi è stata raggiunto il 100% degli acquisti di prodotti ecocompatibili, in base ai criteri del progetto APE e ai CAM previsti nel Nuovo Codice degli Appalti;
- Monitoraggio delle spese telefoniche, gas ed energia elettrica al fine di reperire le migliori condizioni tariffarie presenti sui mercati;
- Gestione delle auto di servizio in leasing e di proprietà, dei pulmini per l'accompagnamento delle persone disabili che frequentano i servizi semi residenziali;
- Monitoraggio delle infrastrutture informatiche del Consorzio nelle sue diverse sedi;
- Sviluppo dei sistemi di fonia fissa e mobile, passaggio alla telefonia su web per una maggiore sostenibilità economica;
- Attività di supporto alla redazione e pubblicazione delle Gare d'Appalto;

Mandati e reversali:	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Numero mandati	11.479	10.886	9.945
Numero reversali	2.111	2.067	2.685
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
N. postazioni hardware (PC)	54	54	58
N. totale interventi sui sistemi	63	76	97

Programma 10 Risorse umane

Responsabile Dott.ssa Raffaella Guercini.

Dall'1/10/2018 Dott.ssa Rita Rossana Giacalone (Nominata Direttore del CSSAC a seguito di collocazione in quiescenza della Dott.ssa Guercini)

Effettuazione degli adempimenti normativi previsti in materia di dotazione organica:

- Corretta applicazione del CCNL;
- Elaborazione del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo e sua corretta applicazione;
- Elaborazione del Piano delle Performance;
- Verifica ed attività di supporto all'elaborazione del Piano di Fabbisogno Triennale del Personale;
- Attivazione delle modalità di acquisizione del personale, a tempo indeterminato, con avvisi di mobilità e procedure selettive, secondo la pianificazione approvata;
- Gestione degli stipendi;
- Gestione dei procedimenti disciplinari;
- Gestione delle relazioni con le Rappresentanze Sindacali interne ed esterne e stipula dei Protocolli d'intesa e/o accordi attuativi di CCNL;
- Gestione delle presenze e delle assenze del personale, con conseguenti adempimenti, anche in ordine alle visite fiscali ed alle comunicazioni istituzionali;
- Pubblicazione sul sito internet dell'Ente delle informazioni in materia di personale previste dalla normativa;
- Attivazione del portale dei dipendenti per incrementare i processi di digitalizzazione dei cedolini on line.

Anno 2018

Numero stampa cedolini:	921
Numero registrazione cartellini:	666
Numero ore straordinario da retribuire nel 2017:	265
Numero totale di ore di straordinario del personale dipendente non dirigente nel 2018:	2.731

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido Tutela minori e sostegno alla famiglia

Interventi educativi a sostegno dei minori e dei genitori.

Il contesto di tutela rappresenta una forma di protezione verso i minori che si trovano in condizione di rischio e/o pregiudizio a causa di problemi gravi delle figure adulte di riferimento nella gestione del loro compito genitoriale.

I servizi sociali collaborano in tale contesto con diverse Autorità Giudiziarie, in ambito civile (Tribunale per i minorenni, Tribunale Ordinario) e penale (Procura della Repubblica e Giudice Tutelare), per:

- Separazioni e regolamentazione della potestà genitoriale;
- Apertura di procedure di tutela dei minori (volontaria giurisdizione);
- Effettuazione di indagini sociali su mandato delle diverse A.G.;
- Esercizio della tutela quando c'è la nomina deferita come tutore pubblico;
- Segnalazioni di notizie di reato per reati procedibili d'ufficio quali violenze ed abusi a danno di minori, donne, soggetti deboli (obbligo di legge per incaricati di pubblico servizio e pubblici ufficiali);

Attività di valutazione, sostegno, progettazione da parte del servizio sociale.

Si conferma, nel corso del 2018 un incremento dei casi relativi ad adolescenti in difficoltà, con situazioni di forte conflitto intra familiare, abbandono scolastico, ritiro sociale, uso di sostanze stupefacenti, comportamenti antisociali, genitori apparentemente incapaci di fornire un solido quadro affettivo e normativo e quindi propensi a delegare al servizio l'intera gestione della problematica educativa, minori con problemi psichiatrici.

Ad oggi sono in carico bambini e famiglie di 21 dei 25 comuni del consorzio. Vengono anche seguiti minori disabili sensoriali sia a scuola che nell'extra scuola (competenza prima della Provincia e delegata ai consorzi in base all'art.5 della Legge regionale 1 del 2004).

	2016	2017	2018
Attività istruttorie per minori e incapaci nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria	311	238	233
Interventi in luogo neutro	103	114	142

EDUCATIVA TERRITORIALE

Anno 2018 : 870

Anno 2016 : 856

Anno 2017 : 851

Distretto	2016	2017	2018
Distretto di Pino Torinese 1 educatore prof. Coop. 29 ore sett.	Minori e famiglie 66 Minori disabili 15 Adulti disabili 22 Totale 86	Minori e famiglie 49 Minori disabili 14 disabili adulti 23 Totale 86	Minori e famiglie 35 Minori disabili 15 Disabili adulti 24 Totale 74
Distretto di Chieri 1 educ. prof. coop part-time 2 educ. prof. dip. Cons. part-time 1 educ. Prof. Dip cons. T.P.	Minori e famiglie 209 Minori disabili 42 Adulti disabili 74	Minori e famiglie 231 Minori disabili 41 disabili adulti 100 Totale 372	Minori e famiglie 227 Minori disabili 46 Disabili adulti 105 Totale 378
Distretto di Santena 2 educ. Prof. 30 ore Cooperativa	Minori e famiglie 91 Minori disabili 15 Adulti disabili 30 Totale 145	Minori e famiglie 93 Minori disabili 14 Adulti disabili 38 Totale 145	Minori e famiglie 102 Minori disabili 14 Adulti disabili 39 Totale 155
Distretto di Poirino 1 educ. +1 p.t 50%. Cooperativa	Minori e famiglie 62 Minori disabili 15 Adulti disabili 36 Totale 94	Minori e famiglie 48 Minori disabili 14 Adulti disabili 32 Totale 94	Minori e famiglie 42 Minori disabili 13 Adulti disabili 33 Totale 88
Distretto di Andezeno 1 educ. prof. Dip. Consorzio	Minori e famiglie 33 Minori disabili 10	Minori e famiglie 43 Minori disabili 9	Minori e famiglie 32 Minori disabili 8

T.P.	Adulti disabili	14	Adulti disabili	13	Adulti disabili	15
			Totale	65	Totale	55
Distretto di Castelnuovo	Minori e famiglie	75	Minori e famiglie	68	Minori e famiglie	103
1 educ. Prof. dipendente del	Minori disabili	5	Minori disabili	5	Minori disabili	4
consorzio	Adulti disabili	17	Adulti disabili	16	Adulti disabili	13
			Totale	89	Totale	120

Linee di servizio relative all'ambito minori/famiglie

Sulla base di quanto emerso nel 2016 nel confronto con gli operatori si è proseguita nel 2017 la ridefinizione su situazioni concrete dell'ambito di intervento legato agli affidi diurni e, a fronte del nuovo appalto, ad individuare situazioni con le quali intraprendere percorsi di educativa "massiccia" con modalità di lavoro tipo "PIPPI", con l'obiettivo anche di ridurre il numero degli inserimenti in comunità a fronte di un massiccio intervento educativo, nella prospettiva di utilizzare parte della spesa delle integrazioni rette comunità minori in educativa territoriale.

CENTRI AGGREGATIVI MINORI CHIERI

Apertura 3/v alla settimana dalle 14 alle 17 per scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. Le attività del centro aggregativo si svolgono presso i locali del centro diurno di vicolo Albussano e, un giorno la settimana, presso i locali dell'Area Caselli.

	SCUOLA PRIMARIA	SC. SECONDARIA (I grado)	SC. SECONDARIA (II grado)
TOTALE PRESENZE	10	15	6
MASCHI/ FEMMINE	7M 3F	10M 5F	3M 3F
DIVERSAMENTE ABILI	3 DSA	2 ritardi cognitivi 1 ipovedente al 50% 3 DSA	3 DSA
ORIGINE STRANIERA	2 bambini tunisini 3 bambini rumeni	4 ragazzi rumeni 1 ragazzo cubano 1 ragazzo moldavo 1 ragazzo ghanese	
PROVENIENZA SERVIZIO SOCIALE	9	15	6
PROVENIENZA TERRITORIO	1		

La novità di quest'anno riguarda lo spazio di incontro del mercoledì pomeriggio: il gruppo delle medie e del biennio si ritrova infatti presso i locali dell'Associazione ArKa per corsi proposti in collaborazione con l'associazione stessa e con la possibilità di utilizzare anche gli spazi esterni del parco pubblico dell'Area Caselli.

L'apertura del centro è stata quotidiana, da lunedì a venerdì con orario 8:30-18:30, con orari diversi per fasce d'età. Durante l'"Estate al centro" i minori hanno potuto svolgere i compiti estivi, condividere momenti conviviali quali la colazione e il pranzo, e sono stati organizzati laboratori manuali e uscite sul territorio.

Le attività del centro aggregativo sono state progettate con l'intenzione di perseguire gli obiettivi compatibili con il gruppo di bambini - ragazzi presenti e realizzabili con il materiale reperibile con il budget a disposizione.

Per i bambini della Scuola primaria sono state svolte delle attività socializzanti quali:

- Percorsi di espressione corporea (ad esempio lotta, esercizi ginnici, balli...);
- Giochi da tavolo e costruzioni con mattoncini Lego;
- Compiti;

- Giochi socializzanti a squadre;
- Disegno libero e mandala;
- Origami volanti;
- Pet-therapy con pappagalli;
- Passeggiate per Chieri;
- Attività di economia domestica (spesa alimentare, riordino dei locali, raccolta differenziata...).

Le attività socializzanti per i bambini della scuola primaria avevano i seguenti obiettivi:

- Favorire la socializzazione;
- Rispettare le regole e gli spazi messi a disposizione;
- Incanalare le energie in attività costruttive;
- Imparare a iniziare e portare a termine un'attività.

Con i ragazzi della scuola secondaria le attività socializzanti svolte sono state:

- Giochi di ruolo;
- Costruzione di oggetti con materiale di riciclo;
- Giochi sportivi a squadre;
- Festa di Halloween con gli ospiti del centro diurno per disabili di vicolo Albussano;
- Percorsi di economia domestica;
- Compiti e sostegno scolastico;
- Orientamento scolastico e accompagnamento all'iscrizione on-line;
- Lavoro al computer;
- Pet-therapy con pappagalli;

Le attività e i laboratori proposti ai ragazzi della scuola secondaria avevano i seguenti obiettivi:

- Favorire la socializzazione;
- Incentivare l'igiene personale e la cura di sé;
- Rispettare le regole;
- Riconoscere le emozioni, esprimerle in modo adeguato;
- Aumentare la consapevolezza della propria responsabilità nei confronti di se stessi e degli altri;
- Orientamento verso il futuro scolastico e personale.

CENTRO AGGREGATIVO SANTENA

Apertura 3/v alla settimana dalle 14.30 alle 18.30 per scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado:

	SCUOLA PRIMARIA	SC. SECONDARIA
TOTALE PRESENZE	20	15
MASCHI/ FEMMINE	13M 7F	8M 7F
DIVERSAMENTE ABILI	1 DSA	2 diversamente abili 3 DSA
ORIGINE STRANIERA	10 Europa Est 3 Nord - Africa	3 Europa Est 4 Nord Africa
PROVENIENZA SERVIZIO SOCIALE	4	8
PROVENIENZA PSICOLOGICA / N.P.I.	0	0

Il CEA ha la sua sede in una stanza all'interno dell'oratorio San Luigi di Santena, come da accordo con il parroco e il servizio sociale. Si cerca di mantenere sempre viva la collaborazione con l'oratorio stesso anche attraverso l'organizzazione di diversi giochi, feste e attività aperte a tutti all'interno dell'oratorio.

Attività:

Elementari:

Quest'anno abbiamo notato che i bambini avevano difficoltà a giocare con giochi non virtuali. Di conseguenza abbiamo attivato per due martedì al mese dei laboratori di creazione di giochi con materiali di recupero. Nei restanti due martedì del mese abbiamo deciso di svolgere giochi di collaborazione e cooperazione, sottolineando l'importanza del rapporto con gli altri e la capacità di dialogo.

I venerdì generalmente sono dedicati allo svolgimento dei compiti vista la richiesta da parte dei genitori.

Per coinvolgere attivamente i bambini sul territorio di Santena e vista la collaborazione con le risorse, abbiamo organizzato la proiezione del film "Il piccolo principe" presso i locali della biblioteca.

Nel periodo di chiusura natalizia delle scuole sono state organizzate delle aperture straordinarie del Cea per aiutare le famiglie nella gestione dei figli.

Il 27 dicembre 2018 è stata svolta una gita al museo del giocattolo di Bra.

Il 1 febbraio 2019, vista l'abbondante nevicata, dopo aver giocato con la neve siamo andati a prendere la cioccolata calda al bar dell'oratorio.

Medie:

Rispetto agli altri gruppi questo è il meno numeroso, perché la scuola ha posticipato l'orario di uscita e ha attivato l'attività di doposcuola nei giorni e negli orari del centro aggregativo.

Per riuscire ad implementare il numero dei ragazzi frequentanti ed ovviare a questo problema abbiamo concordato un incontro con la dirigenza scolastica per far conoscere il nostro servizio.

Per venire incontro alle famiglie si è pensato di dare la possibilità ai ragazzi di poter pranzare al sacco nei locali del centro aggregativo con la presenza di noi educatori.

Con questa fascia di età si è pensato di concentrare le attività sull'aiuto reciproco, sia verso i pari che verso i più piccoli organizzando delle attività insieme a noi educatori per il gruppo delle elementari.

Inoltre vengono svolti i compiti delle materie in cui hanno più difficoltà.

Nel periodo delle vacanze natalizie sono state organizzate delle aperture straordinarie per dare continuità al gruppo.

Il 4 gennaio 2019 è stata svolta una giornata insieme al Cea di Chieri, per far conoscere i ragazzi e farli socializzare, al Bounce di Nichelino.

Superiori:

In questa prima parte dell'anno, con questa fascia d'età, si è pensato di concentrare le attività sul riconoscimento delle loro emozioni. La decisione nasce dalla constatazione che i ragazzi hanno difficoltà a riconoscere i loro stati emotivi e a capire la causa che li ha scatenati.

Dopo qualche incontro, è emersa la voglia di mettersi in gioco e di esporsi da parte dei partecipanti, e questo ha portato alla creazione di un gruppo coeso con cui si lavora molto bene.

Dai ragazzi è venuta fuori l'esigenza di non stare tutti i mercoledì dentro al centro di aggregazione, ma di fare più esperienze sul territorio.

A luce di questa richiesta è partita la proposta di alcune gite:

- 26 settembre pomeriggio al bowling di Moncalieri,
- 6 novembre in biblioteca a Santena a vedere il film "Capitan Fantastic",
- 5 dicembre Natale in giostra a Torino,
- 3 gennaio all'Escape rooms a Torino,
- 6 febbraio siamo andati a vedere il film "The Truman Show" in biblioteca a Santena.

Per tutti i gruppi:

L'apertura straordinaria del giovedì pomeriggio ha l'obiettivo di aiutare coloro che sono in difficoltà nello studio attraverso l'offerta di un rapporto individualizzato e del supporto offerto dalla Biblioteca Comunale.

Affidamenti minori sia residenziali che diurni

AFFIDAMENTO MINORI per comune di residenza – Anno 2016		
	N. MINORI	TOTALE SPESA
Arignano	4	2.525,00
Baldissero	2	4.775,00
Buttiglieria	4	15.260,70
Cambiano	4	9.349,12
Castelnuovo d.b.	15	28.663,54
Cerreto	1	5.233,68
Chieri	56	134.719,34
Isolabella	1	750,00
Marentino	1	1.800,00
Moriondo	1	1.960,00
Pavarolo	1	5.233,68
Passerano Marmorito	1	1.600,00
Pecetto	4	6.580,00
Pino t.se	10	17.624,00
Poirino	17	40.953,56
Pralormo	1	1.440,00
Santena	14	46.174,30
Riva presso Chieri	1	1.180,00
Totale Anno 2016	138	326.121,92

AFFIDAMENTO MINORI per comune di residenza – Anno 2017		
	N. MINORI	TOTALE SPESA
Andezeno	6	8.936,13
Arignano	1	1.430,00
Baldissero	1	1.800,00
Buttiglieria	4	6.440,00
Cambiano	5	6.833,68
Castelnuovo d.b.	15	35.383,62
Cerreto	1	5.233,68
Chieri	69	126.211,95
Marentino	1	1.800,00
Moriondo	1	1.400,00
Isolabella	1	1.200,00
Pavarolo	1	5.233,68
Pecetto	4	4.670,00
Pino T.se	7	19.305,00
Passerano	1	2.875,00
Poirino	17	31.696,00
Riva presso Chieri	2	2.522,55
Santena	10	34.143,14
Totale Anno 2017	147	297.114,43

AFFIDAMENTO MINORI per comune di residenza – Anno 2018		
	N. MINORI	TOTALE SPESA
Andezeno	3	12.467,36
Arignano	1	1.430,00
Baldissero	-	-
Buttiglieria	1	2.300,00
Cambiano	3	7.002,40
Castelnuovo d.b.	14	28.952,62
Cerreto	1	5.233,68
Chieri	53	121.829,78
Marentino	1	1.800,00
Moriondo	-	-
Isolabella	1	1.200,00
Pavarolo	1	2.616,84
Pecetto	1	2.400,00
Pino T.se	5	17.370,00
Passerano Marmorito	1	2.500,00
Poirino	7	15.201,00
Pralormo	-	-
Riva presso Chieri	2	2.010,00
Santena	12	24.374,20
Albugnano	-	-
Berzano S.P.	-	-
Moncucco	-	-
Mombello	-	-
Montaldo	-	-
Pino d'Asti	-	-
Totale Anno 2018	107	248.687,88

Totale affidamenti: 76 diurni, 31 residenziali

Si riscontra una diminuzione della spesa. I comuni interessati sono 16.

La diminuzione del numero degli affidamenti diurni è dovuta a diversi fattori, in gran parte legati ad azioni di ridefinizione degli interventi alla luce di valutazioni effettuate in diverse sedi, in particolare nell'ambito della costruzione e monitoraggio delle linee di servizio sugli interventi a sostegno delle famiglie e dei minori. Inoltre, nell'ambito del percorso formativo effettuato promosso dal coordinamento dei consorzi in merito alla tutela dei minori nei rapporti con le AA.GG è emerso, anche alla luce degli orientamenti della giurisprudenza (sentenze CEDU, Corte di Cassazione) il ruolo fondamentale del sostegno educativo professionale domiciliare a sostegno della genitorialità; tali interventi non sono sostituibili, ma solo eventualmente integrabili, con figure di volontari, per quanto attenti, competenti e monitorati. Pertanto si rende necessario un processo di ridefinizione delle risorse investite per il sostegno educativo, al fine di promuovere maggiormente l'intervento diretto della figura professionale dell'educatore, là dove appropriato e necessario. La diminuzione del numero degli affidamenti diurni è pertanto legata ai seguenti fattori:

- Attivazione di maggiori progetti educativi individualizzati;
- Sostegno dei ragazzi del servizio civile volontario;
- Attivazione dell'affido diurno più coerente con le linee di servizio;
- Stabili gli affidamenti residenziali, che anzi si intende ulteriormente promuovere attraverso campagne promozionali.

DISABILI SENSORIALI

Sono progetti relativi a minori disabili sensoriali che seguono percorsi scolastici e formativi.

Comuni	2016	2017	2018
Albugnano	1	1	1
Baldissero	3	4	4
Cambiano	1	2	1
Chieri	15	14	15
Pecetto	2	2	2
Pino T.se	1	1	1
Poirino	2	1	1
Riva	1	-	-
Santena	2	1	1
TOTALE	28	26	26

-n. 26 minori disabili sensoriali per l'anno 2018

Comp. 2018: € 205.265 ,00

Progetto “Una famiglia per una famiglia”

La sperimentazione è terminata nell'autunno 2017 e da allora diventa un servizio a tutti gli effetti e viene allargato a tutto il territorio del consorzio. L'esito della sperimentazione ha consentito di effettuare una valutazione positiva rispetto alla qualità dei risultati ottenuti, confermando tuttavia anche la complessità di una progettualità che è innovativa rispetto agli aspetti di lavoro di rete e di prossimità, andando concretamente, quindi, verso una prospettiva di welfare generativo. L'esperienza effettuata è stata narrata dagli operatori e dalle famiglie coinvolte (sia affiancanti che affiancate) in una pubblicazione specifica dal titolo “famiglie in corso”, al fine di poter riflettere e lasciare testimonianza dell'esperienza stessa. L'esito positivo è stato possibile grazie all'apprendimento e all'acquisizione di una metodologia specifica, che si fonda su alcuni passaggi imprescindibili, tra i quali:

- Azioni capillari sul territorio di sensibilizzazione ed informazione, rivolta a gruppi, associazioni, autonomie scolastiche;
- Percorso di formazione rivolto agli operatori;
- Percorso di formazione rivolto alle famiglie affiancanti;
- Gruppo di sostegno rivolto alle famiglie;
- Individuazione, formazione e supervisione dei tutor;

Nel 2017 le famiglie affiancanti disponibili sono state 7 con 6 abbinamenti a Chieri e Santena.

Nel 2018 si sono conclusi i primi affiancamenti e sono stati avviati 7 nuovi progetti di affiancamento, uno dei quali nel territorio di Poirino, essendo ormai coinvolto l'intero territorio.

E' stato istituito un gruppo tecnico per la formazione e supervisione degli operatori dei territori che non avevano beneficiato della precedente formazione e sperimentazione.

Si segnala anche la chiusura precoce di due affiancamenti, per motivi diversi, legati alla difficoltà di una delle due famiglie ad accettare, alla prova dei fatti, il progetto, ovvero per via della mancata “empatia” tra le due famiglie, fattore questo, tanto imprevedibile quanto necessario.

Inserimento in comunità educativa - casa-famiglia

La tipologia delle problematiche che hanno portato il T.M. a decidere con provvedimenti di allontanamento è la seguente:

- bambini nati in Sindrome da astinenza neonatale;
- bambini malati con famiglie con difficoltà nell'accudimento, in prevalenza per problematiche di salute mentale o di tossicodipendenza;
- bambini trascurati e che hanno subito o assistito a violenze intra-familiari;
- bambini in stato di abbandono;
- adolescenti che fanno uso di sostanze con compromissioni anche psichiatriche, ritiro sociale, tentativi anticonservativi, spesso inviati dai reparti ospedalieri (Regina Margherita)
- Situazioni caratterizzate da violenza intra-familiare, di genere e violenza assistita.

INSERIMENTI IN COMUNITA' DI MINORI

Minori in comunità

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018		
			Totale minori	da soli	con 1 genitore
Andezeno	2	3	3	3	0
Baldissero	2	0	0	0	0
Castelnuovo D B	2	2	1	0	1
Cerreto d'Asti	2	2	0	0	0
Chieri	17	21	14	7	7
Marentino	0	0	1	1	0
Moriondo	4	4	3	0	3
Pavarolo	1	0	0	0	0
Pecetto	2	2	1	1	0
Pino T.se	5	5	2	1	1
Poirino	1	2	5	5	0
Riva presso Chieri	2	3	2	2	0
Santena	13	18	11	7	4*
TOTALE	53	62	43	27	16

*n. 2 fino a febbraio 2018 con 1 genitore, poi da soli.

Assistenza domiciliare minori per Comuni

Comuni	Anno 2017	Anno 2018
Baldissero	5	0
Buttiglieria AT	0	1
Castelnuovo don bosco	1	1
Cerreto	5	1
Chieri	15	5
Moncucco	0	1
Passerano	0	1
Pecetto	2	1
Pino T.se	6	1
Poirino	12	5
Santena	7	1
Totale	53	18

Tra i destinatari vi sono i minori e le famiglie, con obiettivi di sostegno alla genitorialità. L'obiettivo generale di questi progetti è il sostegno domiciliare rivolto a diverse forme di fragilità sociale anche in una logica di prevenzione secondaria.

Collaborazione e progettualità integrata con i servizi Asl (psicologia, SSM, SERT, NPI), con le scuole, l'associazionismo e tutti i soggetti della rete territoriale:

Nonostante la sottoscrizione di ben due protocolli d'intesa l'integrazione con i servizi sanitari presenta forti difficoltà non solo per la carenza di personale.

I progetti contenuti nel Piano delle attività territoriali ed attinenti ai minori non si sono attuati se non in minima parte con lo spostamento da altri distretti di operatori psicologi.

La situazione di difficoltà da parte dei servizi di Psicologia e di NPI è stata più volta evidenziata anche in sedi di confronto e formazione a livello regionale, e non riguarda solo il nostro territorio. Ad esempio è stata rilevata nel corso dei seminari formativi promossi dal gruppo di lavoro sulla tutela dei minori ed i rapporti con le AA.GG promosso dal coordinamento Enti Gestori del Piemonte, ASL, Regione Piemonte. In tale sede di confronto è stato evidenziato come la necessaria integrazione socio-sanitaria nella presa in carico delle situazioni di tutela dei minori, viene messa a rischio dalla riduzione drammatica delle risorse umane nel servizio di Psicologia e NPI, mettendo in difficoltà i diversi professionisti nel coordinare ed approfondire il comune lavoro di valutazione e trattamento. I servizi Asl si trovano spesso nella difficile situazione di dare

priorità, di fare delle scelte, che tuttavia non sono condivise a livello regionale da tutti i servizi e neppure dagli stessi professionisti. Ad esempio è stato sottolineato come la scelta di prendere in carico il minore e la famiglia solo a fronte di Provvedimento, risulta non corretta, in quanto mette in discussione il diritto stesso alla cura. Analogamente, il considerare non prioritarie le situazioni di separazione, se non nella fase della valutazione richiesta dal Tribunale, rischia di penalizzare, nella fase di trattamento, tante situazioni dove la conflittualità genitoriale perdura nel tempo, con grave danno ai minori.

Violenza intra familiare

Con deliberazione n.36 del 2/10/2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il protocollo d'intesa per la costruzione di una rete inter istituzionale a sostegno delle donne vittime di violenza tra l'Arma dei Carabinieri, il comune di Chieri, l'Aslto5, il Consorzio dei servizi socio assistenziali del chierese. Seppur la rete si sia costituita, almeno in parte (occorre estenderla a tutti i Comuni del Ccssac), si evidenziano ancora difficoltà nell'adesione dei componenti della rete ad una metodologia di lavoro più integrata. Il Ccssac ha aderito come partner alla richiesta di finanziamento, in base alla L.R. n. 4/2016, sia allo Stato che alla Regione Piemonte, della cooperativa Mirafiori per la casa rifugio già attivata e per l'attivazione di un centro antiviolenza sul territorio. La richiesta ha avuto esito positivo e in data 17/03 è stato inaugurato il Centro antiviolenza, con sede in Chieri. Il centro, aperto 3 giorni nella settimana, ha un numero verde, collegato con il numero di emergenza nazionale, attivo 24 ore al giorno. Esso lavora in rete con gli altri sportelli presenti sul territorio, gestito da Associazioni, che offrono consulenza psicologica e legale, e con i servizi del Ccssac, dell'ASL e con le Forze dell'Ordine. L'apertura del Centro ha costituito una vera svolta nella rete, sia per le competenze professionali messe in campo, sia per la funzione di accompagnamento (e non solo di consulenza) che offre alle persone che si rivolgono allo sportello con una richiesta di aiuto. Il numero delle richieste pervenute al centro antiviolenza in un anno di attività è infatti indicativo di un riconoscimento da parte delle persone coinvolte e di una fiducia nei confronti delle istituzioni e dei servizi deputati e soprattutto del fatto che il fenomeno della violenza di genere è sempre più in fase di emersione dal silenzio. Infatti le donne che hanno avuto accesso sono 30, e di queste 17 non erano conosciute in precedenza dai servizi. In tre situazioni si è proceduto alla protezione della signora, in due casi con i bambini, in due casi in casa rifugio, in un caso in comunità mamma/bambino. In tutte queste situazioni, inoltre, è stato effettuato un ricovero "di protezione" presso l'ospedale di Chieri, come previsto dal protocollo di intesa, anche perché, come spesso accade, l'episodio di violenza che ha spinto la signora a chiedere aiuto e denunciare, è avvenuto durante il fine/settimana, quando i servizi sociali non sono operativi.

Gruppo di lavoro tutela Minori, rapporti con l'Autorità Giudiziaria.

Il percorso vede la propria attivazione nel 2015 quando all'interno del coordinamento degli enti gestori viene richiesto di affrontare nodi critici presenti e sentiti da molti enti nei rapporti tra i servizi e l'AA.GG. La Regione Piemonte è stata presente dall'inizio dei lavori.

Da quando il gruppo ha iniziato il proprio lavoro, ci si è resi conto di quanto sia diversificata la modalità di lavoro riguardo la tutela dei minori ed il sostegno a loro ed alle famiglie da territorio a territorio, ma il confronto che si è aperto ha consentito di convergere in modo significativo rispetto ad alcuni nodi fondamentali riportati dal documento ed anche sulla necessità di ampliare il tavolo aprendo un confronto con la sanità per poi esplicitare in incontri specifici alla magistratura i pensieri e le riflessioni conseguenti. Dopo una fase iniziale di confronto tra servizi, che ha condotto ad una analisi condivisa anche rispetto alle criticità, il gruppo di lavoro ha tentato di aprire un tavolo di confronto con le diverse AA.GG (Procura Minori, Tribunale per i Minorenni, Corte d'appello, Tribunale Ordinario) che ha visto da parte di queste ultime una scarsa adesione, sia in termini di adesione agli obiettivi (costruire /ricostruire un dialogo permanente tra mondo della giustizia e dei servizi ai fini di coordinare meglio le diverse misure e competenze e rendere maggiormente fluida la comunicazione), che in termini di fattiva partecipazione. Gli incontri tuttavia hanno evidenziato e consentito di comprendere meglio i profondi cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nel mondo della giustizia minorile, a seguito della introduzione del "giusto processo" (rito processuale previsto dalla Costituzione e applicato alla giustizia minorile a decorrere dal 2011), nonché degli orientamenti giurisprudenziali determinati da una serie di sentenze della CEDU e della Corte di Cassazione. Si è pertanto convenuto tra tutti gli attori in merito alla opportunità di avviare in tutto il territorio regionale un percorso formativo, organizzato per quadranti territoriali, finalizzato a condividere conoscenze ed analisi tra tutti gli attori (Giudici, servizi, avvocati), nonché a evidenziare criticità e punti di forza del sistema e determinare linee di lavoro comune.

Il programma formativo, avviato con un primo seminario in plenaria avvenuto nel novembre 2017 (a cui hanno partecipato oltre 800 persone) ed è proseguito con ulteriori 3 giornate di aggiornamento e confronto che coinvolgono come territorio tutti i quadranti della regione e tutte le componenti del dialogo. Le tre giornate formative sono state realizzate tra marzo e maggio 2018 e hanno visto, per tutti i quadranti, una buona partecipazione da parte di operatori, avvocati, magistrati. Nel quadrante di competenza, Torino Sud, la partecipazione è stata di circa 180 persone per ogni giornata. Il Cssac è stato presente al tavolo organizzativo e ha contribuito alla realizzazione delle giornate attraverso il coordinamento del tavolo dei relatori, a cura della Dott.ssa Guercini e attraverso un proprio relatore, la Dott.ssa Giacalone) in due delle tre giornate. Gli argomenti affrontati nelle tre giornate sono di seguito dettagliati:

- Lo stato di pregiudizio, criteri, segnali, indicatori;
- I cambiamenti avvenuti nelle prassi operative di Servizi e Tribunali, a seguito dell'entrata in vigore della normativa procedurale L. 149/01, del cosiddetto "giusto processo" e della legge 219/2010;
- Attuabilità, praticabilità e traducibilità dei provvedimenti.

Gli incontri erano organizzati prevedendo al mattino gli interventi di relatori di ogni ambito in merito al tema individuato, ed al pomeriggio lavoro di gruppo.

In sintesi, si evidenziano le criticità, proposte e riflessioni condotte nel corso del progetto formativo:

Da parte dei servizi:

- Lavoro dei servizi è un processo, necessita, per cambiamento, trasparenza e cooperazione tra famiglia ed operatori.
- È una metodologia complessa con verifiche sul modificarsi della situazione della famiglia a fronte dei sostegni forniti.
- Mondo dei servizi e mondo giustizia sistema complesso ma al loro interno molteplici sottosistemi.
- La metodologia di lavoro deve essere integrata con quelle degli altri servizi e nodi della rete. Integrazione sanitaria in forte crisi per diminuzione risorse, necessità imprescindibile di riaprire dialogo tra Servizi ed AAGG.
- La complessità non può essere caos ingovernabile, le differenti culture non devono tendere alla semplificazione ma sentire la necessità di confronto, cercare nuove strade sintoniche. Percezione da parte dei servizi di essere la parte più debole del sistema anche per la non comprensione delle modifiche intervenute nel mondo della giustizia. Si è "rotto" qualcosa; mancanza di linguaggio comune e fiducia reciproca tra Servizi e Tribunale. Ruolo complesso delle CTU, che non fanno parte dei Servizi pubblici, ma spesso sono decisivi rispetto alla decisione del tribunale.
- Fondamentale l'integrazione tra ambito sociale e sanitario. Occorre chiedere alla Regione di attivare percorsi di formazione congiunta per garantire inclusività e reciprocità. Necessaria la formazione di tutti gli operatori sulle nuove linee guida (es. sulle famiglie vulnerabili, sugli affidi) al fine di garantirne l'attuazione in modo capillare. Necessità di "metabolizzare" nuove procedure, metodologie (es progetto Pippi), per dare uniformità di accesso e risposte.
- Coinvolgere da subito la famiglia nel progetto; non basta firmare un "consenso" ma serve un'adesione convinta.

Da parte delle AA.GG:

Il lavoro dei Servizi è fondamentale nel fornire elementi, ma il giudice è il solo che può decidere; lo fa con imparzialità sulla base di tante "voci" diverse, tra cui nessuna privilegiata.

L'interesse del bambino sta anche nel mantenere le sue relazioni. Va perseguito il consenso della famiglia. Adozione solo come estrema ratio.

Giudice è vincolato al rispetto del contraddittorio e dei tempi della procedura.

I Servizi non riescono a cambiare opinione (valutazione) in corso d'opera?

Mancano indicazioni concrete, sugli interventi da attuare, le risorse e i tempi.

I servizi non attuano i provvedimenti? (Ad es. in attesa di pronuncia della Corte d'Appello).

Proposte:

Le valutazioni dei servizi devono essere non una fotografia statica ma "film" sulla situazione. Le loro relazioni devono contenere interventi attuabili e anche le possibili alternative.

Necessario costruire procedure più condivise.

Occorre lavorare molto di più con la famiglia (v. il Progetto PIPPI).

Anche dai giudici emerge la necessità di continuare ad incontrarsi e confrontarsi su aspetti generali, extra cause, perché il rito del giusto processo non consente una interlocuzione privilegiata con i servizi, se non in presenza delle parti. Necessità di focalizzare il confronto su temi specifici ed ambito territoriale più ristretto.

Ruolo degli avvocati:

Si trovano “nel mezzo” tra Giudice e Servizi. A seguito della nuova procedura sono molto presenti, in tutte le situazioni, sia in difesa dei genitori, sia come curatori. Ruolo nuovo e di mediazione, pare essere una potenziale risorsa non ancora compresa a pieno da tutti i servizi. Sostenere i genitori vuol dire tutelare i minori.

Il contraddittorio non è ancora applicato in pieno, se lo fosse davvero, servirebbe a dare al giudice un quadro completo delle relazioni familiari.

Importante sforzarsi di mettere insieme linguaggi diversi. Nelle relazioni dei servizi non sempre si trova una progettualità concreta, con trattabilità, adesione, prognosi e tempi. Genitori quasi sempre hanno immagine negativa dei Servizi, rispetto a questo un avvocato che media può essere di grande aiuto al dialogo, pertanto l'invito agli operatori è di considerare gli avvocati più come una potenziale risorsa.

In conclusione si rileva come le tre giornate di lavoro abbiano evidenziato l'importanza di riprendere un dialogo purtroppo interrotto da tempo, tra le diverse componenti del mondo delle istituzioni che si occupano della tutela dei minori e del sostegno alla famiglia. Profondi cambiamenti hanno attraversato tutti questi mondi, tra crisi di sistema, linee di indirizzo mutate, giurisprudenza che ha portato innovazione nell'ambito del concetto stesso di genitorialità e tutela dei minori, bilanciando maggiormente il diritto dell'adulto ad una propria vita familiare e quello del bambino. In tale quadro i servizi hanno vissuto una carenza di indicazioni e dialogo, ma hanno anche attraversato proprie trasformazioni, tra innovazione, metodologie nuove, assetti organizzativi mutati e non sempre favorevolmente rispetto alle risorse disponibili. La sensazione finale è di uno sforzo organizzativo e concettuale che ha portato in parte al risultato auspicato, cioè la riapertura di un dialogo interistituzionale, evidenziando però ancora una volta quanto questo rimanga difficile, tra istituzioni che sembrano molto ripiegate nelle loro stesse organizzazioni. Sicuramente raggiunto l'obiettivo di fornire al mondo dei servizi una formazione comune ed una diversa e maggiore consapevolezza dei profondi cambiamenti istituzionali all'interno dei quali ci muoviamo.

Il lavoro del gruppo continuerà, con l'obiettivo di mettere al centro il minore e la famiglia, cercando tra le diverse componenti un dialogo costruttivo.

Rapporti scuole

La scuola, in generale, e dall'osservatorio degli operatori del consorzio, sembra più disponibile ad effettuare incontri con gli operatori per confrontarsi rispetto al malessere dei bambini e dei ragazzini. Sicuramente non si sono raggiunti i risultati di un lavoro efficace rispetto alle segnalazioni che erano nelle aspettative del consorzio con l'adozione del protocollo per le segnalazioni del 2014. La situazione appare molto diversificata, alcune autonomie scolastiche hanno un rapporto costante con i servizi ed inoltrano diverse segnalazioni relative ad alunni in condizione di disagio e inadempienza scolastica.

Si ritiene che anche la scuola, come i servizi, abbia in questi anni attraversato numerosi cambiamenti, connessi alle diverse riforme intervenute, ed inoltre, sopra ogni problema organizzativo, emerge una complessità legata a fenomeni sociali che interrogano tutte le agenzie educative ed i servizi, che hanno avuto una notevole accelerazione negli ultimi anni. Tra questi citiamo il tema delle famiglie immigrate, delle seconde generazioni e dei minori che hanno un percorso di ricongiungimento familiare, i temi posti dai social media, la difficile gestione delle relazioni tra scuola, famiglia e minori, le nuove forme con cui si manifesta il disagio, quali il ritiro sociale, il bullismo, l'autolesionismo. Nell'ambito del progetto We-care è stato inserito un focus specifico che riguarda i rapporti tra agenzie educative, servizi, famiglie e che vede la scuola quale protagonista, in funzione della costruzione di un patto educativo condiviso.

Rete Perinatale Chieri

Si sono riscontrate ancora gravi carenze di lavoro integrato tra Ospedale e servizi territoriali. Il gruppo di lavoro rete perinatale, progetto dell'Aslto5, in cui sono rappresentati diversi servizi Asl (reparto ostetricia, consultorio familiare, psicologia, servizio salute mentale, pediatra) non ci sembra rappresentare lo strumento adeguato a costituire una rete di servizi che possa attuare una adeguata prevenzione ed una presa in carico precoce delle situazioni a rischio. D'altra parte si sovrappone ad altri strumenti di lavoro integrato che esistono da tempo e che sono poco utilizzati nella prassi dei servizi quali il protocollo minori a rischio, la rete interservizi, progetto sesamo sull'abuso ed il maltrattamento. Si è definita una diversa modalità di partecipazione alla rete, dando la piena disponibilità ad un contatto diretto con gli operatori che hanno in carico la situazione e fornendo, in caso di situazione non conosciuta, una disponibilità al contatto e alla presa in carico anche in situazione di urgenza, a fronte di una segnalazione dei servizi sanitari presenti.

Altre misure di sostegno alle famiglie, Interventi di vigilanza e sostegno – incontri in luogo neutro

Questi interventi sono attivati con sempre maggiore frequenza dalle diverse A.G., ma spesso i servizi non riescono a condividere gli obiettivi, a darsene di propri, a dare un tempo e una direzione agli interventi. Inoltre tali interventi dovrebbero essere sempre accompagnati ed inseriti in un quadro più ampio di sostegno alla genitorialità in fase separativa (mediazione, consulenza genitoriali, gruppi di parola).

Espletata gara per affidamento in appalto del servizio.

Minori con incontri in luogo neutro: 12 comuni coinvolti.

Anno 2017: Totale minori seguiti con interventi di sostegno al diritto di visita: 57

Anno 2018: Totale minori seguiti con interventi di sostegno al diritto di visita: 66

Comune di Andezeno:	2 Minori
Comune di Marentino:	1 Minore
Comune di Riva presso Chieri:	1 Minore
Comune di Castelnuovo:	2 Minori
Comune di Passerano:	1 Minore
Comune di Buttigliera:	6 Minori
Comune di Chieri:	25 Minori
Comune di Pino:	6 Minori
Comune di Pecetto:	2 Minori
Comune di Poirino:	6 Minori
Comune di Pralormo:	3 Minori
Comune di Santena:	11 Minori

Il dato numerico è in costante aumento, ma spesso i progetti e le richieste formulate dalle diverse AA.GG costituiscono un impegno notevole per il servizio sociale e soprattutto per i servizi educativi, poiché trattasi di più incontri settimanali, talora anche nella giornata di sabato. Inoltre è stata sottolineata anche la delicatezza e l'importanza di questi interventi considerati dai giudici uno dei momenti significativi per raccogliere informazioni e valutare la qualità della relazione genitoriale, oltre che per intervenire a sostegno. Questo presuppone un attento lavoro di valutazione, di monitoraggio e di puntuale rendicontazione del lavoro svolto. Nell'ambito delle linee di servizio per gli interventi a favore dei minori e delle famiglie, sono stati elaborati strumenti (schede) utili alla puntuale osservazione e rilevazione

PROGRAMMA 2- INTERVENTI PER LA DISABILITA'.

Comprende tutti i servizi, territoriali, semiresidenziali, educativi, residenziali che si occupano di persone disabili e delle loro famiglie. Il consorzio ha definito, come metodologia di lavoro, che il progetto di vita della persona disabile sia radicato nel luogo di residenza della persona stessa. Questo significa che qualsiasi servizio la persona disabile utilizzi, il riferimento per la persona e la famiglia rimane l'équipe del distretto in sinergia con gli operatori di altri servizi. L'obiettivo dei servizi rivolti alle persone

disabili sono orientati al raggiungimento della massima autonomia anche nelle situazioni più gravi, attraverso un lavoro che ha come obiettivo il massimo dell'inclusione nella comunità.

Totale disabili adulti e minori in carico nel 2018: 507

Provvedimenti di protezione

Anno 2016 n. 46 Anno 2017 n. 46 Anno 2018 n.51

Comuni – Persone Adulte	2016	2017	2018
Albugnano	5	1	3
Cambiano	5	4	5
Castelnuovo	3	2	4
Chieri	19	23	23
Pecetto	1	1	2
Pino T.se	-	1	1
Poirino	6	5	6
Pralormo	2	1	2
Santena	5	6	5
Mombello		1	
Buttiglieria		1	
Totale	46	46	51

SERVIZI RESIDENZIALI

Gruppi appartamento:

Anno 2016:

Le Betulle	3 utenti	2 comune di Chieri 1 comune di Santena
La Mimosa	4 utenti	1 comune di Mombello 2 comune di Chieri 1 comune di Arignano
Casa nuova	4 utenti	1 comune di Baldissero 2 comune di Chieri 1 comune di Poirino

Anno 2017:

Le Betulle	4 utenti	3 comune di Chieri 1 comune di Santena
La Mimosa	4 utenti	1 comune di Mombello 2 comune di Chieri 1 comune di Arignano
Casa nuova	4 utenti	1 comuni di Poirino 1 comune di Baldissero 1 comune di Chieri 1 comune di Pecetto T.se

Anno 2018:

Le Betulle	4 utenti	3 comune di Chieri 1 comune di Santena
La Mimosa	4 utenti	1 comune di Mombello 2 comune di Chieri 1 comune di Arignano
Casa nuova	4 utenti	1 comuni di Poirino 1 comune di Baldissero 1 comune di Chieri 1 comune di Pecetto T.se

Comunità Alloggio:

1. Comunità Alloggio di tipo B “G. Berruto” di Chieri

PRESENZE UTENTI COMUNITA' “G. BERRUTO” ANNO 2016

COMUNE	
Chieri	6 di cui 1 deceduta il 20/08/2016 233 gg
Montaldo	1
Pino t.se	1
Santena	1

Pronto Intervento Utilizzo dei posti di pronto intervento al 31/12/2016 per un totale di 329 al 44,9%

COMUNE	n.	Gg
Pino T.se	1	9
Chieri	2	244
Cambiano	1	60
Buttiglieria	1	16

ANNO 2017

COMUNE	
Chieri	5 di cui 1 deceduto il 14/06/2017 165 gg
Montaldo	1
Pino t.se	1
Santena	1

Pronto Intervento utilizzo dei posti di pronto intervento al 31/12/2017 per un totale di 103, pari al 14%.

ANNO 2018

COMUNE	
Chieri	5
Montaldo	1
Pino T.se	1
Santena	1

Pronto Intervento: utilizzo dei posti di pronto intervento al 31/12/2018 per un totale di 73 giornate (n. 4 utenti) pari al 10%.

2. Comunità alloggio socio-assistenziale per disabili gravi sita in Via Martini a Pino Torinese. È stata attivata il 9 gennaio 2017.

PRESENZE UTENTI COMUNITA' PINO TORINESE ANNO 2017

COMUNE	UTENTI
Chieri	3
Pino T.se	3
Santena	1
Riva presso Chieri	1

ANNO 2018

COMUNE	UTENTI
Chieri	3
Pino T.se	3
Santena	1
Riva presso Chieri	1

Pronto intervento: utilizzo dei posti di pronto intervento al 31/12/2018 per un totale di 8 giorni (inserimento di 2 utenti).

PERSONE INSERITE IN STRUTTURA

Sono le persone per cui il Consorzio integra la retta.

Nello schema vengono anche riportate le persone inserite in centri semiresidenziali extra territorio del Consorzio a causa dell'impossibilità dell'inserimento nei Punti rete, per scelta della famiglia o per necessità progettuale.

Distretto anno 2017	Residenzialità	Centri diurni fuori
Riva	1	
Pino T.se	5	2
Cambiano	5	1
Santena	9	3
Poirino	5	1
Pecetto	3	
Moriondo	1	
Moncucco		1
Chieri	23	6
Buttigliera	1	
Castelnuovo	1	

	Residenzialità	Centri diurni fuori
Riva	2	
Pino T.se	4	2
Cambiano	4	2
Santena	8	2
Poirino	5	1
Pecetto	5	
Moriondo	1	
Montaldo	1	
Moncucco		1
Chieri	26	4
Baldissero	1	2
Buttigliera	1	
Castelnuovo	1	
Totale	59	14

Le persone per cui il consorzio ha provveduto a tutta la parte dell'inserimento ma non provvede al pagamento della retta assistenziale sono 20.

Servizi semi-residenziali

4 Punti Rete, tre a Chieri ed uno a Pecetto frequentati da 52 persone

ARTICOLAZIONE PER PUNTO RETE:

	Anno 2016 Totali n. 51	Anno 2017 Totali n.52	Anno 2018 Totali n. 49
Area Tabasso	13	13	11
Area Caselli.	14	16	15
Polo Verde	15	14	14
Vicolo Albussano	10	10	10
1 persona frequenta due Punti Rete			

Anno 2018

Buttiglieria	3
Castelnuovo	2
Chieri	28
Pino t.se	2
Poirino	5
Santena	7
Cambiano	1
Pralormo	1
Tot.	49

PROGRAMMAZIONE PUNTI RETE 2018

Argomenti trattati:

- **Progetti territoriali a favore della disabilità** Verifica valutazione dei progetti ed ipotesi progettuali
Progetto Tempo libero - Progetto Casa Gonella - Progetto Ponte - Progetto “Dopo di noi”
- **Interazioni tra i Punti Rete**
- **Nuovi appalti (trasporti e mensa)**
- **Mappatura delle risorse territoriali**
- **Nuovo punto rete di Poirino**
- **Gestione mista del 5° punto rete**
- **Formazione**

Di seguito una sintesi delle attività effettuate nell’arco del 2017 dai vari punti rete:

Punto rete Caselli: L’equipe lavora quotidianamente nella lettura dei bisogni /desideri/ricieste cercando di soddisfarli laddove possibile nel rispetto della progettazione del servizio, individuale e del gruppo utenti. Nel 2017 accolte le richieste di andare a visitare il museo Egizio e di fare una grigliata, di partecipare al raduno radio della mente a Jesi, di continuare a partecipare al progetto “tempo libero”, di costruire una chitarra con il materiale di recupero. L’organizzazione del Punto Rete trae giovamento dalla possibilità di non contestualizzare il pranzo in un unico locale perché permette flessibilità in base alle esigenze delle attività e stimola l’inclusione sociale e la visibilità sul territorio. I rapporti con le famiglie sono sostanzialmente buoni, nonostante qualche difficoltà con qualche famiglia per problematiche varie che vanno dal non permettere ai figli di partecipare in pieno alla vita del Punto Rete (uscite extra-orario ad esempio serali o gite) o a divergenze di vedute rispetto a problematiche sanitarie. Attività anno 2017: Scarto Matto, Emozioni artistiche a più mani, Papà in gioco per il comune di Pino T.se, Progetto contro dispersione scolastica scuole Chieri, Progetto diritto al bello, Progetto Fuori Gioco, Progetto scuola oltre la scuola, Book – crossing, Progetto radiofonico: IKASELLANTI, PRO LOCO, Fuorigioco? Soggiorni per attività, Gite educative e momenti di socializzazione. Collaborazioni con soggetti esterni: con 26 istituzioni/associazioni/cooperative. Con il cambio di gestione del centro giovanile la sede del Punto Rete è pulita e risponde meglio alle esigenze dell’utenza.

Punto Rete V/lo Albussano. Si ritiene molto positivo l'inserimento della Coop. La Cometa nel sistema di manutenzione dei mezzi per il trasporto. Per la mensa si valuta positivamente il rapporto con l'ex Mattatoio e l'organizzazione ogni settimana di un giorno con il pranzo fuori con un gruppetto di utenti. Il rapporto con le famiglie è buono, collaborativo ed animato da fiducia nell'operato del servizio anche se si ha la sensazione di non entrare in modo incisivo nella conoscenza di ciò che l'utente vive tra le mura domestiche oppure nei contenuti dei rapporti tra le varie figure di riferimento sanitarie. Attività: Piscina, Oggi cucino con...che coinvolge molte associazioni e cittadini, cura del sé, giochi di società, Karaoke, Discoparty, Reciproca mensa, Il pentolino di Antonino con biblioteca, feste con centro aggregativo, Passpartout, consulenze mediche per autismo, istituto Andriano per tirocinante. Dato incarico a ditta per il rifacimento del pavimento del salone con il cambio completo del linoleum.

Punto Rete Polo Verde: Il servizio mensa della ditta Camst è peggiorato nell'ultimo anno. L'esperienza dei pranzi al ristorante è stata molto positiva. La frequenza settimanale e anche giornaliera nei periodi di chiusura della Camst ha permesso a tutti gli utenti di parteciparvi. Quasi tutti gli utenti richiedono di andare a mangiare fuori. Dal punto di vista educativo è stato osservato che anche le persone che all'inizio presentavano maggiori difficoltà, sono state in grado di modificare il comportamento ed adeguarsi al contesto pubblico del locale. Per quanto riguarda i trasporti il personale impiegato nel servizio è affidabile, puntuale e si relaziona in modo corretto con le famiglie e gli utenti. I tempi molto lunghi dei giri dovuti alle distanze da percorrere continuano a rimanere un problema. I rapporti con le famiglie sono generalmente collaborativi con tutti e professionali. Con le famiglie "nuove" c'è una buona collaborazione e sono molto disponibili a discutere sulla progettualità del Punto Rete rispetto ai propri figli. Alcune famiglie richiedono la possibilità di comunicare tramite whatsapp con il Punto Rete e con il servizio trasporti per maggior comodità e rapidità.

Attività: creta, candele, essiccazione erbe, Laboratorio ortofloricoltura, Laboratorio cucina, Laboratorio di collaborazione con Orfanelle, Laboratorio di Woodstile, Laboratorio di Pista in pista, Laboratorio di creta con Servizinrete per il progetto piazza Pellico Chieri, Cene di autofinanziamento. Collaborazioni con 17 soggetti esterni tra privati, comuni, cooperative, istituzioni formative.

Nell'autunno il Comune di Pecetto ha effettuato numerosi lavori esterni al Punto Rete. E' stato sistemato il piazzale posteriore e anteriore, elettrificato il cancello di accesso e previsto l'allacciamento al metano. Il bando a cui il Comune ha partecipato potrebbe portare alla sostituzione di tutti gli infissi e la coibentazione dello stabile.

Punto Rete Area Tabasso: Il servizio mensa è efficiente e di buona qualità. Buoni i rapporti con il personale che è attento alla relazione diretta con i nostri utenti. Gli utenti hanno un alto grado di soddisfazione rispetto alla qualità del cibo. Per i trasporti nel complesso le famiglie sono collaborative e rispettano gli orari, né si rilevano difficoltà con gli accompagnatori e con l'autista.

Attività: Laboratorio Carta a mano, Laboratorio di restauro, Laboratorio carta marmorizzata, Laboratorio di Legatoria, Spazio di ascolto, del racconto, della raccolta dei pensieri e delle autonomie, Uscite di Socializzazione, Montagnaterapia, Piscina, CUS, Attività estiva e invernale in montagna, Pulizia sentieri collina, Servizinrete, Laboratorio incisori, Collaborazione con la Biblioteca e l'ufficio Cultura, Pubblicizzazione e stampa, Giardino pulito, Partecipazione ad eventi, Tirocini, Stage, Progetto "Scuola oltre la scuola" contro la dispersione scolastica del Comune di Chieri, Maneggio, Estate giovani. Attività esterne e collaborazioni 2017: 9 tra comuni, associazioni, cooperative. Gli spazi di Tabasso rimangono sempre limitati.

L'attività del coordinamento mensile dei Punti rete a cura della Responsabile dell'area Integrativa ha permesso un passaggio delle informazioni più efficace, affrontare argomenti più ampi, considerando i Punti rete un servizio, socializzare tra i punti rete tutte le iniziative e le collaborazioni, affrontare problemi come la lista d'attesa. E' stata effettuata anche una riunione con l'addetta all'economato per verificare gli spazi di una gestione più autonoma del budget.

LISTA d'ATTESA Punti Rete: c'è una richiesta di aumento di giornate di frequenza nei punti rete e di nuovi inserimenti.

Comune	Numero
Santena	2
Chieri	5
Poirino	2

PROGETTO CENTRO DIURNO CASA MAGGIO

La fase di sperimentazione del servizio si è conclusa a dicembre 2017.

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/2018 è stata approvata la nuova convenzione con l'ASL TO5 e la Casa di Riposo Orfanelle di Chieri per la prosecuzione delle attività del Centro Diurno Integrato, rivolto a soggetti disabili di età prossima ai 65 anni e/o assimilabile ad anziano non autosufficiente finalizzato al mantenimento della loro autonomia e alla tutela e promozione della salute. Con la nuova convenzione è salito il numero di utenti inseribili giornalmente (max n. 6 al giorno).

I progetti di inserimento sono stati validati dalle commissioni UVMD e UVG dell'ASLTO5. La retta giornaliera, pari ad € 86,00, è ripartita al 50% tra il Consorzio ed ASLTO5.

Utenti Centro diurno Orfanelle Anno 2018:

- Comune di Chieri n. 3
- Comune di Poirino n. 1
- Comune di Santena n. 1
- Comune di Pino T.se n. 1
- Comune di Pralormo n. 1

Assistenza domiciliare adulti e minori disabili

Comune	2017	2018
Albugnano		1
Andezeno	2	2
Baldissero	1	1
Buttiglieria	2	1
Cambiano	2	4
Castelnuovo don Bosco		1
Cerreto		1
Chieri	26	18
Isolabella	1	1
Pino T.se		4
Poirino	7	9
Pralormo	1	1
Santena	1	7
TOTALE	43	51

Progetti territoriali – Progetto Ponte

Il progetto è articolato su 3 mezze giornate alla settimana (11 ore settimanali)

Il gruppo di persone con disabilità è gestito da una educatrice professionale.

La gestione è stata affidata alla Cooperativa Animazione Valdocco

Comune	Numero
Chieri	5
Poirino	1
Santena	1
Castelnuovo	1
Pino T.se	2
TOTALE	8

Per 3 utenti il percorso si è trasformato in un PASS.

Progetto La Longa

Nel 2018 è stato sottoscritto un accordo di partenariato per la realizzazione del progetto sperimentale integrato La Longa tra il comune di Poirino, il Consorzio dei Servizi socio assistenziali e l'agriturismo La Longa.

Il progetto prevede la costituzione di un gruppo di giovani con disabilità che, accompagnati da un'educatrice, svolgono presso l'agriturismo una serie di attività volte a sperimentare e sviluppare competenze personali.

Il progetto è in parte finanziato dal comune di Poirino, che eroga all'azienda agricola un piccolo rimborso spese.

A carico del CSSac sono i costi relativi al pagamento dell'educatore.

L'attività si svolge una volta alla settimana, dalle ore 9.00 alle ore 14.00.

Sono inserite 5 persone con disabilità residenti nel comune di Poirino

Laboratorio di Casa Gonella

E' rivolto a persone disabili adulte residenti nel territorio del CSSAC.

L'attività nel corso del 2018 è stata effettuata il lunedì dalle 10.00 alle 12.00 e il giovedì dalle 14.30 alle 16.30 nei mesi da gennaio a metà dicembre, con un'interruzione nel mese di agosto; il laboratorio è stato svolto principalmente presso la serra situata nel giardino della casa di riposo.

Quando le condizioni atmosferiche non hanno consentito di stare all'aperto o in serra, sono stati utilizzati i locali del punto rete "Il Carro" (Polo Verde), una stanza del punto rete "Il Vicolo" e la Casa di riposo Gonella. All'interno sono state svolte attività finalizzate alla creazione di oggetti utili al laboratorio (etichette, contenitori per piantine, cartelloni, decorazioni per la casa di riposo) essiccazione di erbe aromatiche e piccole semine.

La collaborazione con gli ospiti della casa di riposo è molto positiva, ogni anziano possiede un grande patrimonio di conoscenze ed esperienze, che è importante saper valorizzare. Considerando le condizioni di salute degli ospiti attualmente aggravate dall'età, le educatrici del laboratorio hanno valutato che si potessero svolgere delle attività all'interno della casa di riposo in quanto maggiormente adeguate.

In occasione delle festività natalizie abbiamo collaborato nuovamente con alcuni ospiti nella realizzazione dei cestini di carta.

Parte degli ospiti della casa di riposo sono coinvolti nell'attività attraverso uno scambio reciproco; è stata attivata nuovamente una collaborazione con la "Cascina del mulino", un'azienda agricola di Villastellone con la quale avviene uno "scambio": all'interno del laboratorio di casa Gonella sono state prodotte delle piantine di basilico che sono state utilizzate nella cascina per svolgere attività didattica con i bambini delle scuole.

Comune	Numero
Chieri	5
Pino T.se	1
Poirino	1
Cambiano	1
Totale	8

Estate giovani

Nel 2018 gli interventi a favore dei giovani adulti e adolescenti disabili nel periodo estivo si sono articolano nei seguenti progetti:

- Progetto Estate giovani
- Inserimento estivo nei punti rete

Il Progetto Estate Giovani

Il progetto è rivolto a giovani con disabilità ancora inseriti nel percorso scolastico/formativo.

E' iniziato il 28 giugno 2018 ed è durato 5 settimane. Si è svolto 3 volte alla settimana, dalle ore 9.00 alle ore 14.00.

Sono state svolte attività e laboratori presso l'Arsenale dell'Armonia del Sermig di Pecetto Torinese, l'Agriturismo La Longa di Poirino e i Punti Rete.

Utenti coinvolti:

Comune di Chieri	4
Comune di Santena	2
Comune di Poirino:	6
Comune di Baldissero	1
Totale	13

Inserimento Estivo nei Punti Rete:

A seguito dei nuovi accordi con l'ASL TO5 rispetto al riconoscimento della retta sanitaria nei periodi di assenza degli utenti nei Punti Rete, che consente di inserire persone con disabilità per periodi limitati, i Punti Rete si sono resi disponibili ad inserire nel periodo estivi giovani con disabilità.

I criteri assunti per individuare gli utenti da inserire, all'interno di coloro che richiedono interventi nel periodo di chiusura della scuola, sono stati:

- giovani disabili ancora inseriti nel percorso formativo che necessitano di interventi durante la chiusura estiva delle scuole;
- richieste che prevedono inserimenti per una fascia oraria continuativa e per 5 giorni settimanali (come nell'anno passato offriva l'Estate Vivere) con esigenze assistenziali;
- richiesta di inserimento in centro diurno già a partire dal prossimo anno scolastico (frequenza classe 5°);
- conoscenza del servizio a carattere orientativo.

Gli utenti individuati sono stati:

Comune di Poirino	2
Comune di Chieri	2

Progetto tempo libero

Nel 2018 il progetto è stato sospeso perché il progetto di servizio civile che includeva queste attività ha visto la presenza di un unico volontario.

Riflettendo sull'importanza che la dimensione del tempo libero assume rispetto ai percorsi di adultità, di esercizio dell'autodeterminazione, di benessere per le persone con disabilità, in modo particolare i giovani, nel 2018 si è avviato il progetto **AGGREG-ABILI**.

Il progetto si pone come obiettivo favorire gli aspetti di socializzazione per le persone con lieve disabilità cognitiva che pur avendo discrete autonomie faticano nella relazione e negli aspetti di gestione del tempo libero. L'idea che nasce è quella di offrire loro un luogo, uno spazio dove ritrovarsi in modo libero e spontaneo, favorendo nuovi rapporti di amicizia e possibilità di organizzazione di momenti aggregativi.

Si è proposta, in fase sperimentale, l'apertura di un pomeriggio alla settimana (il giovedì) con orario 15.30/18.00 di uno spazio (locale del Punto Rete di Area Caselli). Lo spazio è presidiato da un'educatrice professionale.

L'ipotesi prevede una sperimentazione di sei mesi con avvio nei mesi estivi (giugno/luglio 2018) e la possibilità di rinnovo e mantenimento per l'anno 2019.

Si è stabilito un regolamento di partecipazione al progetto, anche se si può liberamente accedere.

Servizi in rete

Il progetto Servizi in rete ha continuato la sua attività nel corso del 2018.

Ha coinvolto gli utenti dei Punti rete Area Tabasso e Il Carro.

I principali eventi organizzati quest'anno sono stati:

- laboratorio di argilla presso il MunLab di Cambiano
- realizzazione del Terzo Paradiso (costruzione delle piastrelle ed installazione) in Piazza Pellico a Chieri. Per la realizzazione di questa installazione è stato sottoscritto un Patto di condivisione con il Comune di Chieri. Questa attività è stata svolta in collaborazione con la scuola Oscar Levi di Chieri. Il Punto rete Area Tabasso ha coinvolto la Cooperativa AltriModi, che si occupa di persone immigrate, nell'allestimento.
- partecipazione alla manifestazione Cambiano come Montmartre del comune di Cambiano, con laboratori;
- rappresentazione del simbolo del Terzo Paradiso;
- organizzazione evento Con altri occhi presso il MunLab, festa per presentare il percorso artistico svolto;

- Evento pubblico RI-MANI. Intrecci di storie e narrazioni, presso la Sala Conceria di Chieri. Lo spettacolo aveva come finalità la raccolta fondi per finanziare le attività.

Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità

Nel 2018 si è svolto l'incontro annuale di monitoraggio dell'accordo di Programma.

Si è decisa la costituzione di un sottogruppo di operatori che elaborino una bozza definitiva di accordo, finalizzata all'approvazione dello stesso entro i primi mesi del 2019.

Delega da parte dei comuni al Consorzio della gestione del servizio di Assistenza scolastica specialistica: Comune di Castelnuovo Don Bosco e di Pralormo

Nel corso del 2018 il Consorzio ha gestito su delega il servizio di assistenza scolastica per i comuni di Pralormo e Castelnuovo Don Bosco.

Rispetto alla gestione, il Consorzio ha istruito una gara per l'affidamento del servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità nel sistema scolastico attraverso lo strumento del MePA; è stato affidato l'incarico alla Cooperativa Cittattiva di Chieri.

Anno scolastico	Comune	N° alunni con disabilità	N° ore settimanali di assistenza scolastica
2017/2018 Gennaio-giugno 2018	Castelnuovo Don Bosco	6	32 ore
2018/2019 Settembre-dicembre 2018	Castelnuovo Don Bosco	5	28 ore
2017/2018 Gennaio-giugno 2018	Pralormo	1	10 ore
2018/2019 Settembre-dicembre 2018	Pralormo	1	10 ore

Un monte ore pari a 60 ore totali, non effettuate a scuola causa assenze degli alunni, sono state utilizzate per favorire l'inserimento nel periodo estivo presso l'Estate Ragazzi di una minore con disabilità di Castelnuovo Don Bosco.

Servizio civile volontario (convenzione con la Città metropolitana)

Il progetto di servizio civile in corso nell'anno 2018 è stato DISabilità ATTIVA che prevedeva l'inserimento dei volontari presso i Punti Rete, Progetto Ponte e Tempo libero. Il servizio partiva a marzo 2018; rispetto ai 6 volontari previsti dal progetto, sono stati avviati 2 volontari, di cui una ha rinunciato dopo circa un mese. La presenza di un'unica volontaria, tra l'altro ripescata da altri progetti, ha limitato notevolmente lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

Progetti di attività socio occupazionali PASS - (percorsi di attivazione sociale sostenibile).

I P.A.S.S. consistono:

A) in un intervento di natura educativa con valenza socio-assistenziale/sanitaria, volto all'inserimento sociale di soggetti fragili o in stato di bisogno attraverso la promozione dell'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità dell'assistito (anche se residue);

B) realizzato dagli Enti istituzionali titolari delle funzioni socio-assistenziali/sanitarie a livello territoriale;

C) finalizzato all'inclusione sociale, attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio collocati anche in contesti lavorativi;

La D.G.R. 26-1781 del 6 luglio 2018 ha indicato come modalità di attuazione dei P.A.S.S. la sottoscrizione da parte dei soggetti attuatori di Atti di intesa, che vanno a sostituire le precedenti convenzioni, con i soggetti pubblici e privati disposti ad ospitare l'utente inserito nel percorso di attivazione sociale e sostenibile;

PASS - Anno 2017

Distretto di Porino	6
Distretto di Chieri	17
Distretto di Santena	11
Distretto di Castelnuovo	2
Distretto di Pino T.se	8
Distretto di Andezeno	4
Totale	48

Risorse in convenzione

Scuole	5
Micronido	1
Parrocchie	2
Enti pubblici	2
Cooperative	4
Case di Riposo	2
Associazioni	3
Privato	10
Parrocchie	2
Totale	31

PASS - Anno 2018

Comune di Porino	7
Comune di Chieri	17
Comune di Santena	12
Comune di Cambiano	1
Comune di Castelnuovo	2
Comune di Pino T.se	6
Comune di Pecetto T.se	1
Comune di Andezeno	3
Comune di Baldissero T.se	1
Comune di Arignano	1
Totale	51

Nel 2018 sono state approvate n. 9 nuove convenzioni e 5 Atti di intesa

2018	Convenzioni	Atti di intesa
Soggetti privati	5	1
Enti pubblici	2	
Associazioni	2	3
Scuole		1

Trasporti: Potenziare e/o istituire il trasporto facilitato e assistito a seconda dei comuni. E' attiva una convenzione con l'ANVUP e la Banca del Tempo per effettuare trasporti a favore delle persone in carico ai servizio sociale.

Scaduto il contratto con la PMG che aveva previsto la concessione in comodato d'uso di due automezzi, di cui uno attrezzato per il trasporto di carrozzine, la ditta ha prelevato i mezzi e non si è resa disponibile ad avviare una nuova collaborazione.

Trasporti: convenzione con Anvup e Banca del tempo**ANNO 2017**

Comune	Numero trasporti effettuati
--------	-----------------------------

Castelnuovo	72 Anvup 3 Banca del tempo
Chieri	42 Anvup
Poirino	4 Anvup 1 Banca del tempo
Andezeno	2 Anvup 1 Banca del tempo
TOTALE	125

ANNO 2018

Numero di trasporti effettuati

Comune	ANVUP	Banca del tempo
Castelnuovo	N. 30	
Chieri	N. 60	N. 8
Poirino	N. 8	
Andezeno	N. 5	
Santena	N. 48	
TOTALE	N. 159 trasporti	

Progetti vita indipendente (finanziamento l. 104)

La DGR n. 48-9266 del 21/07/2008 ha approvato le Linee Guida per la predisposizione dei Progetti di Vita Indipendente da parte della Regione Piemonte, che definisce i destinatari, la tipologia di intervento, l'entità del contributo massimo erogabile e la valutazione dei piani progettuali; i Progetti di Vita Indipendente rientrano tra le azioni finanziate dalla Regione Piemonte a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie e assegnate agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali;

Riguardano prevalentemente giovani disabili che lavorano, sono alla ricerca di un lavoro o studiano per favorire la loro autonomizzazione dalla famiglia. Sono attualmente finanziati n. 6 progetti.

Comune di Chieri	5
Comune di Arignano	1

Uvmd unità di valutazione multidimensionale disabilità (finanziamento d.g.r. 56 e consorzio).

AFFIDAMENTI:

Anno 2016

AFFIDI DISABILI	TOT.UTENTI	UVMD	EXDGR56	STORICI	TOTALE €
Andezeno	3	3			6.510,00
Baldissero	2	1	1		3.500,00
Cambiano	3	4			7.085,00
Castelnuovo d.b.	2	2			6.840,00
Chieri	35	24	9	2	66.594,50
Pecetto	1	1			2.200,00
Pino t.se	5	4	1		12.484,50
Poirino	10	6	3	1	14.345,00
Pralormo	1	1			1.200,00
Santena	16	11	3	2	14.610,00
TOTALI	81	58	17	6	128.569,00

Anno 2017

AFFIDI DISABILI	TOT.UTENTI	TOTALE €
Andezeno	2	3.000,00
Baldissero	3	5.232,68
Cambiano	3	5.485,00
Castelnuovo d.b.	3	13.360,00
Chieri	35	64.032,00
Pecetto	3	1.200,00
Pino t.se	5	8.856,00
Poirino	6	12.070,00
Pralormo	1	1.200,00
Santena	10	7.735,00
TOTALI	71	122.170,68

Anno 2018

AFFIDI DISABILI	TOT.UTENTI	TOTALE €
Andezeno	1	1.900,00
Baldissero	3	5.232,68
Cambiano	5	6.150,00
Castelnuovo d.b.	3	7.440,00
Chieri	34	56.167,00
Pecetto	1	2.000,00
Pino t.se	3	8.746,00
Poirino	9	12.500,00
Pralormo	1	1.200,00
Santena	9	8.415,00
Buttiglieria	1	7200,00
Cerreto	1	300,00
Riva presso Chieri	1	50,00
TOTALI	72	117.702,00

Pagati sul capitolo degli affidamenti minori 7.

Lista d'attesa: 28 situazioni.

**ASSEGNI DI
CURA: Anno 2016**

ASSEGNI DI CURA	UTENT I	TOTALE €
Baldissero	1	5.016,00
Chieri	6	43.232,88
Marentino	1	6.475,78
Pecetto	1	592,06
Pino t.se	2	21.498,48
Santena	2	11.700,00
TOTALE	13	87.923,14

**ASSEGNI DI
CURA: Anno 2017**

ASSEGNI DI CURA	UTENTI	TOTALE €
Baldissero	1	4.775,28
Chieri	5	43.400,88
Pino T.se	2	16.018,06
Santena	2	10.016,10
TOTALE	10	74.210,32

ASSEGNI DI CURA 2018

COMUNI	UTENTI	SPESA €
CHIERI	5	42.358,74
SANTENA	2	14.762,25
BALDISSERO	2	6.249,12
PINO T.se	2	15.626,65
Totali	11	78.996,76

Lista d'attesa: 3 situazioni

ASSEGNO AL FAMILIARE:

Anno 2016

CURE FAMILIARI DISABILI	UTENTI	TOTALE €
Chieri	3	6.200,00
Pino T.se	1	4.800,00
Poirino	1	3.600,00
TOTAL		14.600,00

Anno 2017

CURE FAMILIARI DISABILI	UTENTI	TOTALE €
Chieri	3	13.200,00
Pino T.se	1	4.800,00
Poirino	1	3.300,00
TOTALE		21.300,00

Anno 2018

COMUNE	UTENTI	SPESA €
CHIERI	3	13.200,00
POIRINO	1	900,00
CERRETO	1	2800,00
PINO T.se	1	4800,00
Totali	6	21.700,00

TOTALE SPESA EX DGR 56 FINANZIAMENTO FONDO NAZIONALE ANNO 2018 NON AUTOSUFFICIENZA € 218 398,76

A PIU' MANI - ANNO 2017 Totali n. 22

1. Attività di nuoto n. 10

Comune di Chieri	3
Comune di Pavarolo	1
Comune di Poirino	3
Comune di Santena	3

2. Cascina didattica n. 1

Comune di Poirino	1
-------------------	---

3. Laboratorio Musicale n. 3

Comune di Santena	3
-------------------	---

4. Assistenza indiretta n. 8

Comune di Chieri	3
Comune di Cerreto	1
Comune di Baldissero	1
Comune di Cambiano	3

A più mani anno 2018. Totali n. 27

1. Attività di nuoto n.12

Comune di Chieri	4
Comune di Pavarolo	1
Comune di Cambiano	2
Comune di Poirino	4
Comune di Santena	1

2. Attività a cavallo n. 2

Comune di Santena	1
Comune di Cambiano	1

3. Fattoria Didattica n 1

Comune di Poirino	1
-------------------	---

4. Assistenza indiretta n. 12

Comune di Chieri	1
Comune di Pavarolo	1
Comune di Baldissero	1
Comune di Cambiano	3
Comune di Santena	4
Comune di Pecetto T.se	1
Comune di Poirino	1

Progettazione ai sensi della L. 112 Durante noi per il Dopo di noi

A seguito dell'emanazione delle delibere regionali e del trasferimento dei finanziamenti ai sensi della L. 112/2016, il Consorzio ha avviato un percorso di progettazione partecipata per definire le linee progettuali da perseguire sul territorio chierese, che prevedesse la lettura dei bisogni e l'individuazione di progetti innovativi, ossia non ancora realizzati sul territorio.

Il percorso ha previsto le seguenti fasi:

Periodo marzo-giugno 2018

- Presentazione delle linee regionali che individuano le attività finanziabili con i fondi della L. 112
- organizzazione di n. 7 focus group rivolti a:
 - ✓ operatori CSSAC: OSS, Assistenti sociali, Educatori
 - ✓ Famiglie
 - ✓ Terzo Settore
 - ✓ Amministratori e funzionari dei Comuni del CSSAC
 - ✓ Persone con disabilità intellettiva e fisica
 - ✓ Fratelli/Sorelle
 - ✓ elaborazione dei contenuti emersi dai gruppi di discussione (riassunti), individuazione degli elementi importanti (parole chiave, proposte, problemi etc.), per la progettazione – redazione di un documento contenente le tre linee di azione

Al percorso programmatico hanno partecipato:

n° 11 cooperative/gestori di strutture

n° 3 associazioni

n° 5 rappresentanti amministrazioni comunali

n° 4 persone con disabilità fisica

n° 26 persone con disabilità intellettiva

n° 2 fratelli/sorelle

n° 37 famiglie

operatori del CSSAC (convocazione dei gruppi omogenei assistenti sociali /educatori/OSS)

Il Consorzio ha indetto a fine anno una gara d'appalto per la gestione della linea 2 del documento, quella relativa ai progetti educativi territoriali che comprendono: palestra delle autonomie, progetto Tempo libero, week end/soggiorni.

PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani

Si è rivista la modulistica libro giornale e la scheda personale di ogni utente che integra il PAI fornendo gli elementi più rilevanti di conoscenza della persona e della sua rete familiare anche in funzione di un affiancamento degli operatori.

TOTALE ANZIANI: AUTOSUFFICIENTI 470 -- NON AUTOSUFFICIENTI 624

DOMICILIARITA':

Dalle analisi effettuate anche a livello nazionale si evince un minor ricorso ai servizi da parte della popolazione anziana e delle famiglie imputabile a:

- Crisi occupazionale che “consente” alle famiglie di occuparsi direttamente dei loro anziani non autosufficienti
- Ritorno al loro paese soprattutto delle donne migranti che si occupavano di assistenza
- Peggioramento delle condizioni di non autosufficienza anche dovuto al prolungamento della vita e di conseguenza la difficoltà di rispondere con interventi domiciliari
- Diminuzione delle risorse per cui si cristallizza il sistema chi entra nel circuito ci rimane ma non consente ad altri di entrare.

Si segnala pertanto la necessità di una almeno parziale inversione di rotta e di revisione delle progettualità, per molti anni ancorate alla risposta assistenziale alle persone anziane non autosufficienti, valutate dalla commissione UVG, come più gravi. L'intervento domiciliare, in questi casi, progettualizzato in modo congiunto con l'ASL, come da normativa, prevede quasi sempre un supporto parziale al care giver (familiare convivente, badante) rispetto a manovre igieniche e di mobilitazione. In altri casi, a fronte di una parziale non autosufficienza e di assenza/carenza di rete familiare, il servizio domiciliare lavora in una prospettiva maggiormente ampia ed articolata, curando anche gli aspetti delle cure sanitarie, attraverso prenotazione ed accompagnamento a visite ed esami, rapporti con il MMG.

In base agli accordi con l'Asl e alle diverse DGR regionali, l'Azienda sanitaria attua un progetto di domiciliarità solo a fronte di una valutazione sanitaria corrispondente ad un punteggio di 5 su 14. Fatto questo che esclude numerosi anziani fragili, ma che mantengono alcune autonomie di base (deambulazione, mancanza di gravi disturbi della sfera cognitiva), ma tuttavia non riescono a far fronte da soli alle numerose incombenze della vita quotidiana.

A partire dal 2016, il CSSAC ha deciso, a seguito di una analisi interna dei bisogni e dei problemi, di investire maggiormente in termini di risorse, e nei limiti della disponibilità di risorse, di investire maggiormente rispetto alla problematica delle fragilità e parziale autosufficienza, attivando interventi quale l'affido ed il servizio Oss. Nel triennio 2016/2018 il numero complessivo delle persone seguite e la spesa è rimasta abbastanza stabile ma la presa in carico di nuove situazioni è stata consentita dal fatto che alcune persone precedentemente in carico sono state dimesse per modifica del progetto (inserimento residenziale) o decesso.

Assistenza domiciliare ANNO 2016

Comune	Anziani
Albugnano	3
Andezeno	5
Baldissero T.se	7
Berzano san Pietro	1
Buttiglieria	5
Cambiano	6
Castelnuovo	15
Cerreto	1
Chieri	36
Marentino	1
Moncucco	3
Montaldo	3
Moriondo	2
Passerano Marmorito	3
Pavarolo	2
Pecetto	3
Pino	20
Poirino	15
Pralormo	5
Riva di Chieri	11
Santena	26
TOTALE	171

ANNO 2017

Comune	Anziani
Albugnano	1
Andezeno	3
Baldissero T.se	1
Berzano san Pietro	1
Buttiglieria	3
Cambiano	7
Castelnuovo	11
Cerreto	1
Chieri	33
Isolabella	1
Marentino	1
Moncucco	3
Montaldo	1
Moriondo	1
Passerano Marmorito	
Pavarolo	3
Pecetto	3
Pino T.se	14
Poirino	16
Pralormo	5
Riva di Chieri	10
Santena	20
TOTALE	139

22 comuni interessati

ANNO 2018

Comune	2017	2018
Albugnano	1	1
Andezeno	3	4
Arignano		1
Baldissero T.se	1	2
Berzano san Pietro	1	2
Buttiglieria	3	1
Cambiano	7	7
Castelnuovo	11	13
Cerreto	1	2
Chieri	33	35
Isolabella	1	1
Marentino	1	2
Moncucco	3	2
Montaldo	1	1
Moriondo	1	1
Passerano Marmorito		1
Pavarolo	3	2
Pecetto	3	4
Pino T.se	14	11
Poirino	16	20
Pralormo	5	2
Riva di Chieri	10	5
Santena	20	13
TOTALE	139	133

Rendiconto per comuni fondo nazionale non autosufficienza - Anno 2016

Comune	UTENTI	AFFIDAMENTO ANZIANI €	UTENTI	ASSEGNO DI CURA ANZIANI €	UTENTI	CURE FAMILIARI €
Albugnano	1	3.607,56	1	3.447,54		
Buttiglieria					1	2.400,00
Cambiano	3	7.856,25	2	12.318,36	1	1.200,00
Chieri	2	3.075,00	10	41.825,94	1	2.400,00
Moncucco					1	2.400,00
Passerano			1	3.975,00		
Pino t.se			4	12.397,86	1	3.975,00
Poirino			1	3.375,00		
Pralormo					1	4.080,00
Santena	1	3.350,00	2	9.691,11		
TOTALE Complessivo € 117.399,62	7	17.888,81	21	87.030,81	5	12.480,00

Rendiconto per comuni fondo nazionale non autosufficienza - Anno 2017

Comune	UTENTI	AFFIDAMENTO ANZIANI €	UTENTI	ASSEGNO DI CURA ANZIANI €	UTENTI	CURE FAMILIARI €
Buttiglieria					1	2.400,00
Cambiano	5	9.936,25	2	12.318,36		
Chieri	4	6.700,00	10	42.338,16	1	200,00
Moncucco					1	2.400,00
Passerano						
Pino t.se	2	4.800	4	17.416,56		
Poirino	4	7.208,45	2	3.807,30		
Pralormo					1	4.080,00
Santena	3	3.961,00	2	12.318,36		
Castelnuovo Don Bosco	1	550,00				
Cerreto	1	2.400				
Albugnano	1	3.607,56				
Baldissero	1	2.317,50				
TOTALE complessivo	22	41.480,76	20	88.198,74	4	9.080,00
€ 138.759,5						

Rendiconto per comuni fondo nazionale non autosufficienza - Anno 2018

Comune	UTENTI	AFFIDAMENTO ANZIANI €	UTENTI	ASSEGNO DI CURA ANZIANI €	UTENTI	CURE FAMILIARI €
Buttiglieria						
Cambiano	4	9.236,25	2	11.943,36		
Chieri	9	12.395,92	9	44.913,16	1	2.400,00
Moncucco					1	2.400,00
Passerano						
Pino t.se	1	2.400	4	16.368,57		
Poirino	3	6.840,00				
Pralormo					1	3.060,00
Santena	1	2.400,00				
Castelnuovo Don Bosco	1	600,00				
Cerreto	1	2.400				
Albugnano	1	3.607,56				
Baldissero	1	866,66				
Pecetto	1	225,00				
TOTALE Complessivo	23	40.971,39	15	73.225,09	4	7.860,00
€ 122.056,48						

TELESOCOCCORSO:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Andezeno	1	2	3	2
Baldissero	6		1	1
Cambiano	1	1		
Pavarolo	1	1	1	1
Chieri	4	13	8	5
Castelnuovo		5		
Marentino	1			
Pino t.se	2	5	1	2
Poirino	3	3	1	1
Riva	1	2	1	
Cerreto				
Santena		8		2
Pecetto T.se		4		
Berzano S. Pietro			1	1
TOTALE	21	44	17	15

Provvedimenti di protezione

Comuni	2016	2017	2018
Albugnano	10	2	11
Buttiglieria	2	1	
Cambiano	8	3	8
Castelnuovo	13	5	11
Chieri	41	24	46
Passerano	1		1
Pecetto	4	2	6
Pino T.se	1	2	2
Poirino	13	7	10
Pralormo	2	3	4
Riva	2	1	1
Santena	10	3	12
Totale	107	53	112

Con l'accorpamento dei Tribunali l'attività legata alle Tutele, Curatele ed Amministrazioni di Sostegno, seguita per quanto riguarda gli adulti anziani e disabili dal Presidente in quanto Rappresentante Legale dell'Ente, è diventata ancora più complessa.

RESIDENZIALITA':

COMUNI	Anno 2015	Anno 2016	2017	Anno 2018
Albugnano		1	1	2
Andezeno	3	1	1	3
Arignano	1	/		
Baldissero	1	1	1	2
Buttiglieria	2	1	1	2
Cambiano	8	9	8	7
Castelnuovo	6	6	4	5
Cerreto				
Chieri	67	50	45	49
Moncucco			1	1
Montaldo T.se	1	1	1	
Moriondo	3	2		1
Passerano	1	1	2	2
Pavarolo		1	1	
Pecetto	1		1	1
Pino T.se	5	4	4	7
Poirino	13	12	7	7
Pralormo	1	4	3	2
Riva	4	4	6	6
Santena	12	11	10	10
Totale	129	109	97	98

INSERIMENTI IN PRESIDI SOCIO-ASSISTENZIALI DI ANZIANI

Progetto Home Care Premium 2017

Il progetto ha cambiato, rispetto alla precedente edizione, alcune caratteristiche ed assetti. In particolare le persone anziane in presidio che hanno chiesto il contributo per la retta in struttura, sono passati ad altro progetto, denominato "long term care", gestito in forma diretta da INPS. Rimangono quindi in carico al servizio i progetti domiciliari, rivolti a persone anziane e disabili, adulti e minori, che prevedono interventi di assistenza domiciliare, interventi educativi, contributi per ausili o per il pagamento di attività anche di tipo riabilitativo. Ogni progetto è declinato in un PAI autorizzato dall'INPS.

Comune	2017	2018
Comune di Castelnuovo	3	-
Comune di Chieri	3	-
Comune di Santena	1 (ricovero di sollievo)	-
Comune di Poirino	2 (ricovero di sollievo)	-
Comune di Pino T.se	1	-
Anziani e disabili servizi		
Comune di Chieri	6	6 disabili
Comune di Poirino	3	0
Comune di Andezeno	5	2 minori 2 anziani
Comune di Santena	6	3 anziani
Comune di Castelnuovo	1	0
Comune di Pino	1	0

PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Contrasto della povertà e dell'esclusione sociale: Revisione del regolamento delle misure a contrasto della povertà

SIA 2017

Distretto	N. domande	Accettate	Respinte
Chieri	66	28	38
Santena	33	17	16
Poirino	23	13	10
Andezeno	14	6	8
Castelnuovo	10	4	6
Totale	146	68	78

- I cittadini sono in prevalenza italiani
- Come target la quasi totalità è quello delle famiglie con minori
- La quasi totalità è conosciuta ed in carico al servizio

REI 2018

Distretti	N. domande	Accettate	Sospese	Decadute	Respinte
Chieri	320	99	60	49	78
Santena	110	58	12	10	46
Poirino	98	54	2	3	36
Andezeno	44	15	8	4	14
Castelnuovo	51	18	2	9	15
Pino	17	11	0	2	4
Totale	640	255	84	77	193

ASSISTENZA ECONOMICA – 2017

	MANTENIMEN TO ABITAZIONE	TEMPORANEE SISTEMAZIONI ABITATIVE	TEMPORANEI MINORI	REDDITO MANTENIMENT O	PRESTITO	SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 39)	UNA TANTUM SPECIFICHE ESIGENZE	TEMPORANEI PERSONALIZZA II	SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 38)	TUTEOLA MATERNO INFANTILE	TOTALE
ALBUGNANO	250,00			2.579,20							2.829,20
ANDEZENO	1.571,00		2.966,96	1.660,80			660,00				6.858,76
ARIGNANO	1.584,00			2.380,80			300,00				4.264,80
BALDISSERO	492,83		8.869,92	8.185,64							17.548,39
BERZANO S.P.	568,00		4.602,00	1.393,60		450,00					7.013,60
BUTTIGLIERA D'ASTI	832,00		1.296,00	793,60			250,00		114,00		3.285,60
CAMBIANO	4.543,12		9.688,00	9.784,72			650,00		600,00	1.846,00	27.111,84
CASTELNUOVO	5.144,96		17.536,00	10.438,66	1.588,00		1.047,85		568,04	350,00	36.673,51
CERRETO							354,96			150,00	504,96
CHIERI	46.622,46	3.312,00	188.914,76	164.141,53	1.000,00	348,00	16.133,51	10.052,00	5.448,20	6.758,80	442.731,26
ISOLABELLA	1.728,00			2.380,80							4.108,80
MARENTINO	3.606,00		2.320,00	9.964,64			144,00				16.034,64
MOMBELLO	290,00		1.143,00							200,00	1.633,00
MONCUCCO				1.243,20					251,92		1.495,12
MONTALDO				113,00							113,00
MORIONDO				198,40							198,40
PASSERANO M				595,20							595,20
PAVAROLO			1.624,00	396,80				1.432,00			3.451,80
PECETTO T.SE	1.012,00		1.008,00	1.750,40			554,00	960,00			5.284,40
PINO AT	40,00			1.484,40			100,00				1.624,40
PINO T.SE	4.503,00		2.016,00	10.865,90		1.522,47			632,00		19.539,37
POIRINO	19.248,36	620,00	20.856,08	43.261,60		1.620,00	560,00	1.717,74			87.883,78
PRALORMO	443,00		4.112,00	4.444,80							8.999,80
RIVA PRESSO CHIERI	3.703,43		7.966,92	7.007,57			953,37	1.050,00			20.681,29
SANTENA	20.467,00	4.050,00	47.363,44	26.302,26			1.567,00	3.426,00	5.191,00	5.576,00	113.942,70
Senza fissa dimora				260,80							260,80
TOTALE											834.669,42

ASSISTENZA ECONOMICA – 2018

	MANTENIMENTO ABITAZIONE	TEMPORENNE SISTEMAZIONI ABITATIVE	TEMPORANEI MINORI	REDDITO MANTENIMENTO	PRESTITO	SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 39)	UNA TANTUM SPECIFICHE ESIGENZE	TEMPORANEI PERSONALIZZATI	SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 38)	TUTELA MATERNO INFANTILE	BENEFICIO ECONOMICO PROGETTO REI	TOTALE
ALBUGNANO	150,00			1.984,00								2.134,00
ANDEZENO	2.736,00		2.784,00	439,20								5.959,20
ARIGNANO	1.728,00			595,20			120,00					2.443,20
BALDISSERO	782,00		3.018,00	4.409,68			833,24		302,00			9.344,92
BERZANO S.P.	832,00		3.680,00	399,00								4911,00
BUTTIGLIERA D'ASTI	2.816,00		2.160,00	1.272,00			110,00		250,00	180,00		6.788,00
CAMBIANO	11.285,00		6.456,00	4.848,40						450,00		23.039,40
CASTELNUOVO	6.127,00		25.424,00	10.975,68	2.957,00		1.341,00		300,00	935,00		48.059,68
CERRETO							547,00					547,00
CHIERI	44.853,46	2.212,00	134.639,62	76.738,29	1.375,00	895,59	18.325,20	4.894,00	10.273,34	6.034,00	232,00	300.472,50
ISOLABELLA	1.408,00			1.387,20							100,00	2.895,20
MARENTINO	2.736,00		464,00	3.104,32			288,00					6.592,32
MOMBELLO												0
MONCUCCO				710,40								710,40
MONTALDO				226,00								226,00
MORIONDO	576,00		616,00	793,60			350,00	2.070,00				4.405,60
PASSERANO	150,00			793,60								943,60
PAVAROLO			384,00	955,84				2.700,00				4.039,84
PECETTO									108,84			108,84
PINO AT												0
PINO T.SE	4.272,00		1.296,00	1.154,16		235,00	592,87		57,34			7.607,37
POIRINO	16.606,06		11.925,70	14.258,48		741,61	2.777,80	1.864,00	1.795,00	994,00		50.962,65
PRALORMO	695,98		1.304,00	5.097,60		362,11						7.459,69
RIVA di CHIERI	1.584,00		5.778,30	5.325,36			466,00		300,00			13.453,66
SANTENA	30.720,33	2.620,00	31.533,92	9.436,20		198,00	2.421,90		7.528,57	3.278,00	464,00	88.200,72
Senza fissa dimora							80,00					80,00
TOTALE	130.057,83	4.832,00	231.463,54	144.904,21	4.332,00	2.432,31	28.253,01	11.528,00	20.915,09	11.871,00	796,00	591.384,99

Totale utenti beneficiari anno 2018: 1167 per n. 505 nuclei familiari

Totale utenti beneficiari anno 2017: 1267 pari a n. 538 nuclei

La spesa complessiva nell'anno risulta in diminuzione per una cifra totale di € 243.285. Tale diminuzione è senza dubbio collegato alla introduzione del REI a alla corresponsione contestuale del beneficio economico previsto del Decreto Legislativo 147/2017. Le domande accettate sono state 255, mentre 77 sono quelle accettate e poi successivamente dichiarate decadute. La maggior parte dei beneficiari risulta già in carico ai servizi e già beneficiaria di contributi economici legati al regolamento consortile. Il D.Lgs n 147/20107 prevede, all'art. 4 comma 2, che il valore del beneficio economico del REI venga ridotto del valore dei trattamenti assistenziali eventualmente percepiti da parte di componenti del nucleo familiare. A tal fine gli enti erogatori sono tenuti pertanto ad inviare al Casellario dell'assistenza presso Inps tutte le informazioni relative ai benefici economici erogati a sostegno del reddito, e la mancata comunicazione prevede sanzioni specifiche in capo al funzionario, in quanto si configura quale danno erariale.

Una successiva direttiva del MLPS chiarisce che i contributi detraibili dal REI sono esclusivamente contributi a sostegno del reddito familiare, mentre sono compatibili con il contributo REI altre tipologie di contributi finalizzati al pagamento di affitto, utenze, erogazioni a fronte di spese sostenute.

Pertanto, soprattutto il contributo "reddito di mantenimento" di cui all'art. 5 comma 1 b, a favore di persone in età 55/65 anni, disoccupati e difficilmente ricollocabili al lavoro, ed in alcuni casi il "contributo minori", non è più stato erogato a favore dei nuclei beneficiari del REI, al fine di evitare che lo stesso contributo venisse successivamente detratto dalla quota REI. Al fine di armonizzare la misura REI con le misure consortili, sulla base del reddito familiare e personale e sulla base delle effettive esigenze del nucleo (presenza di spese di affitto e utenze, risorse complessive della famiglia e bisogni), si è in molti casi continuato ad erogare altre tipologie di contributi, legati al mantenimento dell'abitazione ed alle utenze. In alcuni casi è stato mantenuto il contributo minori, inserendolo nel progetto personalizzato, come previsto dal D.Lgs. 147/2017. Tale processo di armonizzazione ha comunque comportato una riduzione della spesa, anche perché la maggior parte dei percettori del REI rientrava precedentemente nelle due tipologie di contributo, "reddito di mantenimento" e "contributo minori".

Come si evince dai dati indicati, il numero degli utenti beneficiari si è leggermente ridotto, ma non in modo così significativo, presumibilmente perché alcuni cittadini percettori di REI non si sono più rivolti al servizio.

RICORSI:

COMUNI	RICORSI ASSISTENZA ECONOMICA 2016	RICORSI ASSISTENZA ECONOMICA 2017	RICORSI ASSISTENZA ECONOMICA 2018
Andezeno	1		
Cambiano	1		
Castelnuovo			
Chieri	9	7	4
Marentino			
Moriondo			
Pecetto T.se			1
Pino T.se	1	1	
Poirino	3	2	1
Riva presso Chieri		1	
Santena	6	2	3
TOTALE	21	13	9

Emergenza sociale ed abitativa.

Viene confermata la convenzione con il presidio Giovanni XXIII di Chieri ora gestito dalla Cooperativa Valdocco E' stata rinnovata la convenzione con la struttura Giovanni XXIII per cinque posti di emergenza sociale, estendendo l'accesso anche alle donne, avendo evidenziato che la problematica dell'emergenza sociale abitativa coinvolge entrambi i sessi. A partire dal mese di ottobre, si è avviato un lavoro congiunto con la Cooperativa Valdocco, di revisione dei contenuti della convenzione, in funzione del rinnovo nel 2019, a fronte di problematiche evidenziate nel monitoraggio delle persone accolte, al fine di rendere maggiormente chiare le regole e maggiormente puntuale il monitoraggio rispetto sia ai progetti individuali, sia al corretto utilizzo dei locali dedicati, anche tramite un controllo giornaliero delle presenze. Inoltre si è attivato un monitoraggio almeno settimanale da parte del servizio, attraverso visite di un operatore oss. Si evidenzia comunque che i beneficiari sono persone adulte autonome e prive di rilevanti problematiche sanitarie.

Nella struttura della casa di riposo Orfanelle di Chieri sono ospiti due persone seguite dal Consorzio.

In alcune altre situazioni il Consorzio ha sostenuto le persone nella ricerca di situazioni diverse di sistemazione alloggiativa, quali il collocamento presso pensioni, residence, housing sociali, sostenendo anche

l'onere economico, qualora necessario. Tali interventi si rendono necessari a fronte del mancato possesso dei requisiti per rientrare nei criteri dei Comuni rispetto all'emergenza abitativa. In ogni caso il servizio consortile orienta e coordina le proprie azioni con le Amministrazioni comunali.

ESENZIONE TICKET

NUOVE ESENZIONI TICKET PER INDIGENTI RILASCIATE NEL 2016 -2017 – 2018 per Comune:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Albugnano			
Andezeno	1	1	2
Arignano			
Baldissero		1	
Buttiglieria			1
Cambiano			
Castelnuovo	5		5
Cerreto			
Chieri	13	13	15
Isolabella			
Marentino			
Moncucco		1	
Moriondo			
Passerano	1		
Pavarolo			
Pecetto T.se	4		
Pino T.se	5	4	1
Poirino	3	13	1
Pralormo		1	
Riva presso Chieri		1	1
Santena		9	4
Totale	32	44	30

05 Interventi per le famiglie

Adozioni

Si verifica un accresciuto numero di abbinamenti ed una maggiore complessità degli stessi, a fronte di una diminuzione considerevole dei finanziamenti.

Si registra infatti una incidenza crescente di bambini grandicelli e problematici, fatto questo che richiederebbe una intensificazione degli interventi da parte dei servizi.

I corsi registrano nel complesso un calo di numero di coppie ed hanno perso le loro caratteristiche di territorialità. L'area di intervento che risente maggiormente della scarsità di risorse è quella del sostegno post adottivo. La difficoltà o meglio l'impossibilità a proseguire questa attività ha ricadute nel lungo periodo rispetto ad un generale riacutizzarsi delle crisi adottive anche in termini quantitativi.

Si verifica un accresciuto numero di abbinamenti ed una maggiore complessità degli stessi, a fronte di una diminuzione considerevole dei finanziamenti.

Si registra una maggiore complessità necessaria anche nella fase di valutazione delle disponibilità, anche al fine di prevenire il fenomeno, ormai noto ed esteso, delle crisi adottive. In merito a tale fenomeno emergente, la Regione Piemonte ha attivato un gruppo di analisi al fine di fornire agli operatori un approfondimento e linee di intervento.

In particolare si evidenzia che alcune domande di adozione pervenute hanno avuto un esito valutativo negativo, soprattutto alla luce dell'evidenza di una scarsa consapevolezza dei quanto comporti una genitorialità adottiva. Vi è una tendenza da una parte a privilegiare attraverso l'adozione il bisogno di genitorialità della coppia, dall'altra a non aver approfondito a sufficienza il significato di una genitorialità adottiva, rispetto alla complessità nell'accogliere un bambino che in molti casi, sia nell'adozione nazionale che internazionale, ha già una propria storia e vissuti a volte traumatici. Emerge anche il tema della ricerca delle origini, che ha un peso nel percorso del minore e nel percorso adottivo.

ADOZIONI 2016

Domande nazionali	11
Domande internazionali	10
Affidi nuovi nazionali	2
Affidi nuovi internazionali	3
Affidi terminati nel 2016 nazionali	4
Affidi terminati nel 2016 internazionali Affidi in atto	9 3
Corsi effettuati per tutto il territorio ASLTO5 ed aperto anche ad altri 1	Gruppo coppie nel primo periodo inserimento bambino con cadenze mensili 20 Chieri

ADOZIONI 2017

Domande nazionali	4
Domande internazionali	2
Affidi nuovi nazionali	1
Affidi nuovi internazionali	3
Affidi terminati nel 2017 nazionali	4
Affidi terminati nel 2017 internazionali	6
Corsi effettuati per tutto il territorio ASLTO5 ed aperto anche ad altri 1	Gruppo coppie nel primo periodo inserimento bambino con cadenze mensili 20 Chieri

ADOZIONI 2018

Domande nazionali	8
Domande internazionali	1
Affidi nuovi nazionali	1
Affidi nuovi internazionali	4
Affidi terminati nel 2018 nazionali	2
Affidi terminati nel 2018 internazionali	4
1 Corso effettuati per tutto il territorio ASLTO5 ed aperto anche ad altri 1	Gruppo coppie nel primo periodo inserimento bambino con cadenze mensili

07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI.

Nel programma 7 sono stati inseriti le spese relative a tutto il personale, escluso quello inserito nei programmi specifici di servizio, che concorre alla predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Tutti i progetti individuali o di comunità vengono elaborati dall'équipe di territorio e/o dalle équipe dei punti rete équipe costituite dalle diverse figure professionali, con il coinvolgimento del cittadino o dei cittadini direttamente coinvolti. Le figure professionali sono: gli operatori di sportello, gli assistenti sociali, gli educatori professionali, gli operatori socio-sanitari.

Gli ambiti di intervento riferiti agli anziani non autosufficienti, ai disabili e ai minori sono da considerarsi a forte integrazione socio-sanitaria e quindi implicano un lavoro di integrazione non solo tra le figure sociali ma anche tra queste e quelle sanitarie.

Il lavoro d'équipe è la base per il lavoro di rete che è lo strumento indispensabile per affrontare la complessità dei bisogni sociali, ed è presupposto imprescindibile per attivare anche lavoro di comunità in coerenza con la carta della cittadinanza sociale. La necessità dell'apporto conoscitivo e di lettura di più soggetti e figure professionali nasce dalla consapevolezza che la realtà sociale è complessa e multi sfaccettata.

Il Servizio sociale professionale svolge un ruolo di regia istituzionale anche negli ambiti di intervento che richiedono la collaborazione con le diverse Autorità Giudiziarie.

La normativa attribuisce al servizio sociale un ruolo trasversale in quanto istituzione preposta sul territorio al sostegno alle responsabilità familiari ed alla tutela dei soggetti deboli.

Il servizio sociale ha una competenza complessiva rispetto all'assunzione di una progettualità che si basa sulla costruzione con il cittadino di una lettura condivisa del problema e quindi di una possibile risposta; ha il compito di effettuare un bilancio tra bisogni-problemi e risorse del cittadino: senza tale bilancio non è possibile definire il contesto dell'azione e il livello dell'intervento; svolge un ruolo di regia istituzionale anche negli ambiti di intervento che richiedono la collaborazione con le diverse Autorità Giudiziarie.

Accoglienza al cittadino Sportello Sociale

Lo Sportello Sociale si configura quale porta unitaria d'accesso ai servizi ed agli interventi di carattere sociale, socio-assistenziale e socio-sanitario. Tali servizi ed interventi riguardano i seguenti ambiti:

Ambito socio-sanitario: interventi e servizi a favore di cittadini/e non autosufficienti o disabili;

Ambito socio-assistenziale: interventi e servizi offerti dal Consorzio dei Servizi Socio-Assistenziali del Chierese.

Ambito sociale competenze dei comuni: politiche di promozione del benessere a livello locale, politiche della casa e del lavoro, assegni di maternità, assegni al nucleo.

Gestione diretta dell'esenzione ticket per reddito e degli assegni alle mamme.

Se con il Centro per l'Impiego i rapporti sono migliorati in modo considerevole, anche in funzione della gestione dei comuni di compiti attribuiti per il SIA e poi per il REI, con l'ASLTO5 e con i Comuni si rende necessario un ripristino dei rapporti e della rivisitazione dei protocolli.

A partire dal mese di maggio è stata attivata, previa comune progettazione, l'apertura dello sportello sociale presso il Comune di Chieri. Lo sportello, collocato all'interno dello sportello unico comunale, è gestito da 4 operatori, due del Consorzio e due del comune, mantenendo, con un raddoppio della dotazione, il modello originale del progetto, che prevede la presenza congiunta dell'operatore comunale e del Cssa al fine di garantire una risposta più possibile ampia ed esaustiva alla richiesta del cittadino. Lo sportello ha tre aperture settimanali, due al mattino ed una al pomeriggio, e prevede alcune ore di lavoro di back office. L'affluenza di pubblico, fino dalla prima apertura, è stata buona, generando un aumento significativo degli accessi rispetto agli accessi al segretariato sociale consortile.

2016 numero contatti: 7.304

Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
2423	45	3255	286	564	731	3216

2017 numero contatti: 7.292

Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
2210	49	3257	315	644	817	3339

2018 numero contatti: 9438

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani autosuff.	Anziani non autosuff	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	2803	47	4563	330	811	884	4323
Totale utenti del servizio nel periodo	1021	118	1736	389	470	624	2453
Totale utenti del servizio a fine periodo	919	113	1515	366	399	478	2119
Senza fissa dimora sul totale utenti nel periodo	0	0	3	0	1	0	4
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti nel periodo	0	0	6	2	0	0	8
Extracomunitari sul totale utenti nel periodo	90	3	167	5	3	0	127

N. addetti del Segretariato Sociale/ sportello: 5 operatori dipendenti consorzio; due sportelli sono gestiti tramite incarico esternalizzato a cooperativa sociale, che comprende anche il servizio di prima accoglienza degli utenti REI;

Ore di apertura settimanale sportelli: 40;

Tempo medio dedicato all'utente dal Segretariato Sociale/sportello 20 minuti circa.

Relazione Sportello Assistenti Familiari anno 2018

A partire dal 1 Gennaio 2018 fino al 30 Dicembre 2018 si sono rivolti allo Sportello per l'iscrizione: n. 30 italiani – n. 50 stranieri di nazionalità: Romena – Moldava – Magrebina – Brasiliana - Dominicana – Etiope - Nigeriana; di cui n. 76 donne e n. 4 uomini

RIEPILOGO

Aggiornato al 31/12/2018	
ASSISTENTI FAMILIARI	80
n. 35 italiani - n. 45 stranieri	
FAMIGLIE	87
Totale Affluenza allo Sportello	167
Chiamate telefoniche, mail per informazioni corsi Oss ecc.	40
Totale n. richieste di accesso allo Sportello	207

Si fa presente che la maggior parte delle persone che accedono allo Sportello sono inviate dagli Operatori dei Servizi Sociali delle sedi di Distretto, dai Comuni, dai Servizi sanitari dell'ASL TO5, dal CPI locale, dai Centri di Formazione locali dalle Associazioni di Volontariato del Territorio, dalle Parrocchie e dal passaparola delle famiglie ed altro.

Le richieste di aiuto sono pervenute tramite posta elettronica, telefonicamente o attraverso l'accesso diretto allo Sportello di Vicolo (anche su appuntamento); numerose sono state le richieste d'informazione relative ai percorsi Oss.

A partire da gennaio 2018 allo Sportello è addetto un solo operatore.

Famiglie e Anziani

Le famiglie che si sono rivolte allo sportello sono state inviate dai Servizi sociali del Cssac, da quest'anno in modo particolare si segnala l'invio anche da parte **dei servizi sanitari dell'ASLTO 5 (Ospedale Maggiore di Chieri).**

Molte famiglie hanno utilizzato lo Sportello per trovare un aiuto a domicilio, **agiscono sempre più in situazione di emergenza**, prendono contatto con lo Sportello nel momento in cui l'anziano diventa non autosufficiente, viene ricoverato e poi dimesso dall'ospedale, così in attesa di una valutazione geriatrica incominciano a muoversi per reperire informazioni sui servizi presenti del territorio rivolti alla non autosufficienza (residenzialità o domiciliarità).

Non riescono ad accedere di persona per impegni di lavoro o lontananza e il primo accesso avviene per contatti telefonici, prosegue via email sia per la trasmissione informativa sia per le comunicazioni e le procedure previste dal progetto.

I tempi di riposta dello Sportello sono stretti ed immediati per soddisfare i bisogni delle famiglie in emergenza.

In questi anni, **grazie alla buona conoscenza della Rete Territoriale**, lo Sportello si è specializzato nel fornire alle famiglie una serie di indirizzi utili di Associazioni e Agenzie alle quali possono rivolgersi per la ricerca di un assistente familiare.

I servizi dedicati al lavoro di cura sono aumentati, negli ultimi anni si è verificato in Italia, ma anche negli altri paesi europei, un considerevole aumento del fabbisogno di cure alla persona associato con l'invecchiamento demografico.

La maggior parte degli anziani da assistere ha una o più patologie, l'88% sono persone non autosufficienti con malattie croniche, terminali o disabili gravi, quindi viene richiesta un'assistenza in grado di affrontare situazioni complesse dove è richiesta una preparazione esperienziale e di formazione specialistica adeguata.

Un'altra osservazione che emerge è che spesso l'assistente familiare, specie se convivente (il 62% delle richieste sono per la convivenza) diviene di fatto il "care giver" dell'anziano o malato, cioè la principale e spesso la sola persona che gestisce l'assistenza.

Questo comporta uno stress psicologico e fisico importante specie nell'assistenza ad alcune patologie quali l'Alzheimer e i tumori.

Dai colloqui con le famiglie sono emerse alcune caratteristiche delle famiglie stesse:

- famiglie che non hanno mai avuto esperienza con assistenti familiari, che non conoscono il contratto di lavoro e non sanno come gestire la persona da assumere e quali sono gli oneri;
- famiglie che da tempo utilizzano il supporto di assistenti familiari e magari hanno avuto esperienze negative e sono quindi diffidenti e con alcuni pregiudizi che rendono difficile l'inserimento di un nuovo assistente;
- famiglie con gravi problemi economici o con complesse dinamiche intra-familiari - famiglie che non valutano il lavoro assistenziale e richiedono prestazioni eccessive;

I principali problemi espressi dalle famiglie sono stati:

- difficoltà a trovare una assistente adatta alle caratteristiche della persona da assistere (demenza, scontroso, grave peso degli aspetti sanitari dell'assistenza, notevoli difficoltà alla movimentazione della persona disabile);
- difficoltà di relazione per le difficoltà linguistiche e culturali dell'assistente familiare; - necessità di assistenza continua e difficoltà della sostituzione per i turni di riposo;
- difficoltà economiche per poter rispettare il contratto. "Vorrei un'assistente familiare che fosse fidata, sapesse bene l'italiano, fosse paziente, sapesse come si assiste un malato di, come spostarlo, fosse sempre disponibile".

La crisi economica ha colpito i nuclei familiari, pertanto si avverte un lieve calo nelle assunzioni di personale domestico.

Assistenti Familiari

Le donne di nazionalità romena, moldava, non più giovanissime (età media 50/65 anni), hanno figli adulti che vivono in Romania. Hanno un progetto migratorio di breve periodo (lavorano in convivenza per 6 mesi max 1 anno) poi ritornano in Romania.

Le donne magrebine e dell'Africa subsahariana sono più giovani, sono in Italia a seguito di ricongiungimento familiare, hanno bambini piccoli pertanto danno disponibilità di ore di cura limitate, il loro progetto migratorio è per sempre.

Le donne sud americane e peruviane sono molto indecise, in genere con un vivo desiderio di ritornare, ma prolungano per molti anni la permanenza; anche loro danno disponibilità all'assistenza in convivenza e ad ore.

Avanzano le seconde generazioni, nate in Italia da genitori stranieri che usufruiscono dei servizi e sono disponibili a qualificarsi nell'ambito del lavoro di cura, ma danno disponibilità di ore di assistenza limitate (non accettano la convivenza per motivi familiari).

Sempre più crescente è l'interesse per il lavoro di cura da parte delle donne e uomini italiani che a causa della crisi del lavoro chiedono di partecipare ai percorsi di formazione OSS per reinserirsi nel mondo del lavoro e per ottenere maggiore stabilità lavorativa.

Considerazioni

La successiva regolarizzazione per chi trova un impiego presso una famiglia non è però né semplice né scontata, attualmente sussiste una condizione che rimane problematica e instabile a svantaggio di tutti, sia per la famiglia che per gli anziani e per l'assistente familiare.

Per migliorare la situazione di questo mondo del "welfare nascosto" occorrono interventi sia a livello nazionale che regionale e comunale a favore della cronicità, della non autosufficienza e delle famiglie promuovendo l'assistenza domiciliare.

Dall'esperienza di questi anni si ritiene che deve essere rivista e rivalutata la figura dell'assistenza alla persona che ha compiti molto più complessi e specifici di quelli richiesti alla collaboratrice domestica, senza escludere che l'assistente familiare si debba occupare anche della gestione e dell'igiene dell'ambiente in cui vive la persona da assistere.

Se l'obiettivo del lavoro di cura o "relazione di aiuto" è quello di migliorare la qualità di vita dell'assistito e di stabilire un rapporto di fiducia e di sostegno, vista la complessità clinica delle persone da assistere, la formazione degli assistenti familiari deve essere più approfondita e non lasciata al "fai da te" per evitare sofferenze di utenti, operatori e famiglie.

Le competenze dello Sportello si sono ampliate grazie alla partecipazione a tavoli di coordinamento e di progettazione sul tema interagendo con i soggetti pubblici e privati della Rete Territoriale.

Si auspica la prosecuzione della sperimentazione attraverso le azioni previste dal Progetto approvato e finanziato del nuovo Bando Regionale sull'Assistenza familiare anno 2018/2019.

TABELLE UTENZA

TABELLE INTEGRAZIONI RETTE MINORI DISABILI ANZIANI

ANNO 2016 _ INTEGRAZIONE RETTE : Gestione per conto dei COMUNI CONSORZIATI				
RIEPILOGO TOTALE DETERMINAZIONI EMESSE				
COMUNE	ANZIANI	MINORI	DISABILI	TOTALE 2016
ALBUGNANO	109,33		-	109,33
ANDEZENO	3.381,56	5.047,20	6.780,41	15.209,17
ARIGNANO	-	-	-	-
BALDISSERO	4.888,00	5.729,03	15.710,38	26.327,41
BERZANO S.P.	-			-
BUTTIGLIERA	3.734,56	-	5.230,04	8.964,60
CAMBIANO	19.207,73	-	62.809,56	82.017,29
CASTELNUOVO	23.562,24	54.680,40	13.330,98	91.573,62
CERRETO D'ASTI	-	35.566,82		35.566,82
CHIERI	231.831,19	256.332,70	239.550,65	727.714,54
MARENTINO	-			-
MONCUCCO	-	-	11.896,68	11.896,68
MONTALDO T.SE	604,28	-	-	604,28
MORIONDO	2.533,10	107.489,04	9.120,88	119.143,02
PASSERANO MARM.	775,48			775,48
PAVAROLO	-	12.092,16		12.092,16
PECETTO T.SE	-	41.139,63	37.959,04	79.098,67
PINO D'ASTI	-	-	-	-
PINO TORINESE	14.677,23	98.890,16	29.676,15	143.243,54
POIRINO	39.999,10	15.389,87	92.795,52	148.184,49
PRALORMO	14.452,84	-	-	14.452,84
RIVA	14.946,43	35.693,46	-	50.639,89
SANTENA	21.330,73	83.099,60	73.660,30	178.090,63
TOTALE	396.033,80	751.150,07	598.520,59	1.745.704,46
RICOVERI SOLLIEVO	10.186,16			-
EX OO.PP.	117.339,43			
	4100/35/1	4100/40/1	4100/70/1	
STANZIAMENTO CAPITOLO	400.000,00	780.000,00	450.000,00	

ANNO 2017 - INTEGRAZIONE RETTE : Gestione per conto dei COMUNI CONSORZIATI				
RIEPILOGO TOTALE DETERMINAZIONI EMESSE				
COMUNE	ANZIANI	MINORI	DISABILI	TOTALE 2017
CENTRO DIURNO ORFANELLE			38.464,00	38.464,00
ALBUGNANO	222,22	-	-	222,22
ANDEZENO	1.287,94	92.321,40		93.609,34
ARIGNANO	-	-	-	-
BALDISSERO	510,97	-	33.871,06	34.382,03
BERZANO S.P.	-	-	-	-
BUTTIGLIERA	8.183,14	-	2.829,35	11.012,49
CAMBIANO	14.435,16	-	53.725,68	68.160,84
CASTELNUOVO	16.519,75	37.472,97	13.400,84	67.393,56
CERRETO D'ASTI		32.289,20		32.289,20
CHIERI	213.910,72	248.029,89	207.745,16	669.685,77
MARENTINO	-	-	-	-
MONCUCCO	2.722,07	-	12.849,18	15.571,25
MONTALDO T.SE	152,59	-	-	152,59
MORIONDO		55.707,46	8.779,76	64.487,22
PASSERANO MARM.	1.493,33	-	-	1.493,33
PAVAROLO	-	-	-	-
PECETTO T.SE	614,99	45.783,58	43.943,60	90.342,17
PINO D'ASTI	-	-	-	-
PINO TORINESE	18.152,55	66.746,94	74.304,83	159.204,32
POIRINO	21.721,66	14.245,88	60.169,21	96.136,75
PRALORMO	11.819,30	-	-	11.819,30
RIVA	13.528,96	51.060,95	5.045,37	69.635,28
SANTENA	28.244,48	370.357,26	100.896,96	499.498,70
TOTALE	353.519,83	1.014.015,53	656.025,00	2.023.560,36
RICOVERI SOLLIEVO	10.186,66		2.040,29	12.226,95
EX OO.PP.	12.469,34		91.017,11	103.486,45
	4100/35/1	4100/40/1	4100/70/1	
STANZIAMENTO CAPITOLO				

TABELLE INTEGRAZIONI RETTE MINORI DISABILI ANZIANI

ANNO 2018 - INTEGRAZIONE RETTE - Gestione per conto dei COMUNI				
RIEPILOGO TOTALE				
COMUNE	ANZIANI	MINORI	DISABILI	TOTALE
ALBUGNANO	4.417,97	-	-	4417,97
ANDEZENO	1.714,73	118.493,60	-	120.208,33
ARIGNANO	-	-	-	-
BALDISSERO	9.051,21	-	37.259,47	46.310,68
BERZANO S.P.	-	-	-	-
BUTTIGLIERA	9.917,26	-	2965,29	12.873,90
CAMBIANO	17.389,85	-	37.477,03	54.866,88
CASTELNUOVO	20.234,82	13.200	13.393,44	46.828,26
CERRETO D'ASTI	-	1976,00	-	1976,00
CHIERI	196.398,36	342.052,46	231.634,62	770.085,44
MARENTINO	-	20.420,40	-	20.420,40
MONCUCCO	3.542,78	-	14.909,53	18.452,31
MONTALDO T.SE	-	-	-	-
MORIONDO	3.773,18	9.339,49	9.434,64	22.547,31
PASSERANO	4.206,70	-	-	4.202,70
PAVAROLO	-	-	-	-
PECETTO T.SE	3.273,58	24.059,18	47.494,21	74.926,97
PINO D'ASTI	-	-	-	-
PINO TORINESE	37.458,34	124.205,81	76.341,35	238.005,50
POIRINO	26.280,10	57.642,47	52.634,75	136.557,32
PRALORMO	7.190,42	-	-	7.190,42
RIVA	21.139,95	78.436,45	8.484,63	108.061,03
SANTENA	23.945,26	255.521,37	98820,53	378.287,16
TOTALE	389.934,51	1.045.347,23	630.940,84	2.066.222,58
RICOVERI SOLLIEVO	9.845,37			
EX OO.PP.	2.388,31		70.241,16	

Rispetto al 2017 rimane stabile in lieve aumento la spesa per anziani e minori, in lieve diminuzione quella relativa alle persone disabili. Gli scostamenti non appaiono significativi.

Tabelle riassuntive degli utenti

ANNO 2016 Totale utenti del servizio nel periodo: 4408

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	2423	45	3255	286	564	731	3216
Totale utenti del servizio nel periodo	1052	125	1780	395	441	615	2403
Totale utenti del servizio a fine periodo	888	120	1468	358	376	444	1976
Senza fissa dimora sul totale utenti nel periodo	1	0	5	0	1	0	5
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti nel periodo	0	0	5	2	0	0	7
Extracomunitari sul totale utenti nel periodo	196	9	291	9	3	1	224

ANNO 2017 Totale utenti nel periodo: 4.410

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	2210	49	3257	315	644	817	3339
Totale utenti del servizio nel periodo	993	119	1649	389	444	816	3348
Totale utenti del servizio a fine periodo	899	112	1452	368	373	468	2343
Senza fissa dimora sul totale utenti nel periodo	0	0	4	0	1	0	5
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti nel periodo	0	0	7	2	0	0	9
Extracomunitari sul totale utenti nel periodo	108	6	208	7	3	0	155

ANNO 2018 Totale utenti nel periodo: 4358

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	2803	47	4563	330	811	884	4323
Totale utenti del servizio nel periodo	1021	118	1736	389	470	624	2453
Totale utenti del servizio a fine periodo	919	113	1515	366	399	478	2119
Senza fissa dimora sul totale utenti nel periodo	0	0	3	0	1	0	4
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti nel periodo	0	0	6	2	0	0	8
Extracomunitari sul totale utenti nel periodo	90	3	167	5	3	0	127